

Noalle d'Euntrouù

2017



INTROD
BIBLIOTECA
COMMUNALE
BIBLIOTHÈQUE
COMMUNALE
EMILIE-CHABOUX



ITALIA

I.P.Z.S. S.p.A. - ROMA - 2017

INTROD

€ 0,95

G. MILITE



DELEGAZIONE A ROMA DA
PAPA FRANCESCO



IL GIRO DELLA VALLE
A INTROD



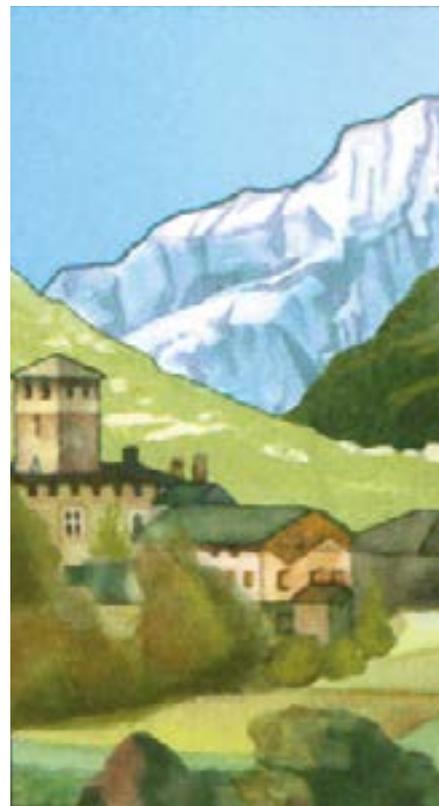
MOSTRA FOTOGRAFICA
AL CASTELLO

SOMMARIO

Editoriali	3
Bilanci e progetti dell'Amministrazione	4
Concluso il marciapiede tra Le Norat e Les Villes Dessus	5
Nuova cartellonistica	6
Nuova illuminazione	6
Riqualificazione a Les Combes	7
La casa del Papa in vendita	8
Matrimoni da favola al Castello	9
L'addio a Mario Ronc	9
Maturità civiche	10
Festa della terza età	10
Nuovi nati e studenti premiati alla festa patronale	11
Festa transfrontaliera Lo Pan Ner	12
Corvée	12
Lorenzo Landoni, oltre trent'anni a servizio della comunità	13
Un nuovo volto a Introd: don Daniele Borbey	14
Il Papa a Les Combes: "Mi piacerebbe"	14
Udienza con Papa Francesco	15
Processione a Les Combes	16
Un francobollo dedicato a Introd	17
Mostra fotografica	18
Enfantille	18
Festa del 7	18
Musica, parole e silenzi al Festival Spazi d'Ascolto	19
Gli eroi del Gran Paradiso Film Festival sul grande schermo	20
Gita ad Arpilles	21
L'amore protagonista a Châteaux en musique	22
Lo Zephyr torna a Introd	22
Una scultura dal vivo per il Papa	23
L'Atelier des rêves d'Introd s'apprête à fêter son premier anniversaire	24
Gruppo Alpini di Introd	26
Cantoria	27
Vigili del fuoco volontari di Introd	28
Fiha di Pan Nir	29
Corso di liscio	30
Laboratorio musicale	30
Corso di potatura	31
Concorso fotografico	31
Bolle giganti nel Parco	32
Libri tridimensionali	32
Magie magnetiche	32
Corso di ginnastica	33
Corso di zumba	33
Una montagna di libri	34
Valle d'Aosta terra di inventori	34
Veillà de Tsalendre	35
Scuola dell'infanzia	36
Scuola Primaria	37
Creativi fin da piccoli	39
Emozioni su due ruote, il Giro della Valle a Introd	40
Cronoscalata, vince Didier Abram	42
Introd ha la sua reginetta: Virginia	43
Nuovi volti al negozio di alimentari	44
Chiude l'Avalon, apre lo Chalet Roma	45
Le coin du patois	46
Resoconto 2017	47

Noalle d'Euntrouï —2017—

Notiziario dell'amministrazione comunale
e della Biblioteca "Emile Chanoux" di Introd
n. 15 - 2017



E-mail:
biblioteca@comune.introd.ao.it
Telefono:
0165 95339

Municipio
Telefono:
0165 900052

Direttore responsabile e redazione
Sylvie Martinet

Progetto Grafico
impaginazione e stampa
Grafiche ITLA (Aosta)

Un ringraziamento a tutti coloro che con foto
e articoli hanno collaborato alla redazione di
Noalle d'Euntrouï

Un grazie particolare per la foto di
controcoperlina gentilmente offerta da
Gaetano Madonia dell'Agenzia Aosta
Panoramica che propone immagini di alta
qualità e servizi fotografici su misura.

Noalle d'Euntrouï è una rivista aperta alla collaborazione di
chiunque con lettere, foto ed interventi di ogni tipo. La
redazione si riserva la decisione circa la loro pubblicazio-
ne. Gli articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non
saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati. I testi e le foto
contenuti in questo numero non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e
della redazione.



Il 2017 è stato un altro anno ricco di attività per il nostro Comune. In costante equilibrio tra i tanti progetti per il nostro paese, gli strascichi della crisi e i cambiamenti sostanziali nell'organizzazione delle Amministrazioni comunali avvenuti negli ultimi anni, abbiamo portato avanti con caparbia iniziativa e programmi.

Tra i punti fermi della nostra azione rimane quella dello sviluppo della vocazione turistica del nostro Comune. Seguendo questa linea avevamo intrapreso progetti importanti che nel 2017 si sono concretizzati, come la realizzazione del marciapiede tra Le Norat e Les Villes Dessus o la valorizzazione del villaggio di Les Combes.

In un periodo storico in cui le risorse dei Comuni hanno subito duri tagli abbiamo imparato a essere attenti e in costante ricerca di nuovi fondi e finanziamenti. E' un cambio di mentalità rispetto al passato, che è ormai entrato a far parte del nostro modo di pensare e lavorare. Soprattutto, dobbiamo cogliere le occasioni che

naturalmente si presentano come un'opportunità per il nostro paese: tra queste, per esempio, l'onore avuto quest'anno di figurare su un francobollo delle Poste Italiane, diffuso in tutta Italia.

Per lo sviluppo del nostro paese occorre anche tenere vivo il tessuto sociale, attraverso manifestazioni ed eventi, ma pure dando alla popolazione luoghi e occasioni di ritrovo quotidiano. Per questo motivo la macchina amministrativa si è mossa velocemente per far riaprire al più presto il ristorante e il negozio di alimentari di proprietà comunale che nel corso dell'anno hanno cambiato gestione.

Coscienti dell'importanza della coesione sociale e con la consapevolezza degli atouts del nostro Comune abbiamo lavorato durante il 2017: con queste stesse intenzioni ci prepariamo ad affrontare il 2018.

Buon 2018 e Treinadan,

Il sindaco
Vittorio Anglesio



La commissione della Biblioteca continua la sua attività con un gruppo ormai consolidato e sempre più attivo: Deborah, Aline, Alice, Irene, Sophie, Didier, Loris e la nostra bibliotecaria Manuela.

Siccome il nostro gruppo è sempre più bravo, ci siamo posti come obiettivo di affiancare alle proposte che già conoscete e che riscuotono maggior successo, come corsi e animazioni, delle attività più "culturali". Con un po' di fatica siamo riusciti a organizzare giornate come quella dedicata a "Nati per Leggere" l'anno scorso, e, quest'anno, con la collaborazione di "Leggere in Vetta", assieme alla Biblioteca di Rhêmes, abbiamo fatto conoscere qualche autore valdostano. Infine, abbiamo proposto una conferenza a carattere culturale divulgativo sugli inventori valdostani.

Grazie a parte del ricavato realizzato dalla vendita dei pani nella giornata dedicata alla Fiha di Pan Nir e ai lasciti di qualche

utente appassionato di lettura, quest'anno abbiamo rinnovato e ampliato l'offerta libraria della Biblioteca, quindi venite a scoprire le ultime novità!

Nemmeno quest'anno però è stato senza "intoppi", infatti la nostra bibliotecaria Manuela si è dovuta assentare per un periodo. Nonostante questo, grazie all'aiuto "virtuale" di Manuela e, grazie al supporto di Fanny dagli uffici comunali, e soprattutto grazie all'impegno della Commissione della Biblioteca, siamo riusciti a portare avanti le nostre attività e mantenere "viva" la Biblioteca comunale, che, in un periodo come questo, e in un paese così piccolo, rappresenta una vera eccellenza che ormai in pochi possono vantare.

La commissione della Biblioteca vi augura buon anno!

La presidente della Biblioteca
Marta Fusinaz

BILANCI E PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Piccole e grandi trasformazioni hanno segnato il territorio di Introd nel corso del 2017. Gli interventi iniziati dall'Amministrazione comunale nel 2016 sono proseguiti e hanno portato a risultati ben visibili. Primo fra tutti il marciapiede che collega Le Norat e Les Villes Dessus, che ha finalmente reso sicuro percorrere a piedi quel tratto di strada regionale, sia per gli abitanti che per i turisti e in particolare i visitatori del Parc Animalier e del castello di Introd. «La realizzazione di un percorso pedonale continua, - afferma il sindaco Vittorio Anglesio - dopo l'intervento da Les Villes Dessus fino a Le Norat, abbiamo ora in fase di redazione il progetto definitivo della Regione legato al restauro e alla manutenzione straordinaria del Pon Noù che prevede anche la realizzazione di un percorso pedonale tra l'area servizi del Norat, dove c'è il forno comunale e il negozio, e il capoluogo».

«Sempre in tema di lavori pubblici l'Amministrazione sta portando avanti un progetto particolarmente importante per la sicurezza della popolazione, per il decoro del paese ma anche per le casse del Comune. - sottolinea Anglesio - Dopo la nuova illuminazione della chiesa e del campanile completata ormai nel 2015 e la successiva installazione delle prime luci a led, nel 2017 abbiamo iniziato la sostituzione di un'altra parte del vecchio impianto di illuminazione pubblica». Il primo stralcio del progetto consiste infatti nell'intervenire dalla frazione le Norat fino alla pensilina Les Villes Dessus e

dalla cappella del Saint Suaire fino al primo tratto della strada regionale che porta verso le vallate di Rhêmes e Valsavarenche, oltre che davanti alle scuole elementari e dietro al Municipio. Nel 2018 l'obiettivo è quello di continuare a installare le luci a led fino alla frazione Le Junod e a Sant'Anna: il progetto definitivo è stato presentato in Regione ed è stato finanziato sulla LR24/2016. «Una volta conclusi tutti i lavori, caleranno sensibilmente i costi dell'illuminazione notturna sulla strada regionale. - evidenzia il Sindaco - ed è intenzione dell'Amministrazione di proseguire con la riqualificazione energetica nei villaggi sempre con le luci a led». Nell'ottica di ridurre gli sprechi, poi, l'Amministrazione comunale è intervenuta sulla scuola elementare e sul Municipio: durante l'anno sono stati sostituiti tutti i serramenti dei due edifici al fine di avere una coibentazione ed insonorizzazione consona alle leggi attuali.

A cambiare il volto del paese per renderlo più uniforme è stato anche il posizionamento di una nuova cartellonistica. All'ingresso e all'uscita del paese, prima di entrare sul territorio del Comune di Villeneuve, sono stati collocati due cartelli di "Benvenuto" e "Arrivederci" e saranno cambiati i cartelli che riportano i nomi dei diversi villaggi, con una nuova dicitura toponomastica corretta e con il nome della frazione anche in patois. A essere interessato da un'operazione di riqualificazione è stato pure il villaggio di Les Combes. Sono stati

infatti effettuati dei lavori all'area della Maison Musée Jean Paul II, con il rifacimento della pavimentazione e l'installazione di una croce in legno davanti al Santuario dedicato a Giovanni Paolo II. Dal punto di vista delle manutenzioni ordinarie, si è intervenuto - oltre che sugli asfalti - sulla rete idrica: il progetto di rifacimento dell'acquedotto a Le Norat non è stato finanziato dal Bim, ma il Comune ha comunque dovuto sostituire la tubazione che parte dall'area negozio e prosegue verso il centro de Le Norat in quanto c'erano numerose perdite con infiltrazioni e problemi all'erogazione di acqua potabile a tutta la frazione.

A un livello più ampio di valorizzazione del territorio, il paese di Introd è inserito nel progetto della Bassa Via, approvato nel 2015 e coordinato dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali. L'obiettivo è quello di realizzare un tracciato pedonale ad anello, con alcuni tratti transitabili anche in bici, che permetta di percorrere il territorio valdostano a quote medio-basse. Sono previsti interventi sulla rete sentieristica e la posa di specifica segnaletica e cartellonistica. Il percorso toccherà Les Combes per salire a Rhêmes-Saint-Georges e ridiscendere da Sorressamont. A eseguire i lavori di messa in sicurezza del sentiero di questo secondo tratto sarà la CVA in convenzione con i due Comuni interessati e la Regione.



CONCLUSO IL MARCIAPIEDE TRA LE NORAT E LES VILLES DESSUS

E' la trasformazione più evidente in corso dal sul territorio comunale di Introd: il nuovo marciapiede tra Les Villes Dessus, e in particolare l'area del Parc Animalier, e il capoluogo. Durante il 2017 i lavori di realizzazione del percorso pedonale tra Les Villes Dessus e Le Norat sono stati conclusi.

Prima dei recenti interventi il percorsi riservati ai pedoni erano molto più ridotti: la persona a piedi poteva usufruire della zona pedonale in corrispondenza dell'area del ponte, che comprende il belvedere sull'orrido ed è stata realizzata anni fa. Dopo aver percorso un tratto sulla strada regionale, un attraversamento pedonale lo portava all'area del negozio e del forno e da qui - poco oltre - iniziava il percorso riservato ai pedoni costruito qualche anno fa e che conduce nel cuore del villaggio di Le Norat. Fino ai recenti lavori il tracciato pedonale terminava lì.

Ora, con un attraversamento pedonale, da Le Norat è possibile collegarsi al primo nuovo tratto di marciapiede a sbalzo sulla strada regionale che permette di raggiungere la pensilina di attesa dei pullman della frazione. Nell'ambito dei lavori anche quest'ultima ha subito alcuni interventi migliorativi. La novità più evidente inizia in corrispondenza della pensilina: da qui parte il marciapiede che prosegue ininterrotto fino oltre il tornante di Les Villes Dessus. Proprio in corrispondenza del tornante il tracciato pedonale si discosta dal ciglio stradale "tagliando" la curva all'interno, così da creare uno spazio verde tra la carreggiata e il marciapiede. Una volta effettuato il

tornante, il pedone raggiunge comodamente la pensilina dei pullman e non solo: grazie a un breve tratto di tracciato sul lato a valle della strada e a un attraversamento pedonale è possibile giungere all'imbocco dell'abitato del villaggio.

«Questo nuovo percorso pedonale consente di spostarsi in tutta sicurezza tra le diverse aree del nostro paese. E' pratico per la popolazione che deve recarsi ai diversi servizi del paese, come il negozio, fulcro importante della vita della comunità. - dice il sindaco Vittorio Anglesio - Inoltre, incentiva anche gli spostamenti dei turisti. A partire da una delle attrazioni del nostro paese, il Parc Animalier, è infatti più semplice e immediato collegarsi prima al negozio, e successivamente al capoluogo per ammirare il Castello, il suo Parco e la chiesa».

All'interno del progetto sono stati anche inseriti interventi sui sottoservizi e in particolare la predisposizione della realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica, con pali e armature della stessa tipologia adottata in altre località del Comune, e di un eventuale collegamento in fibra ottica. Nell'ottica di migliorare efficienza e durabilità dell'infrastruttura regionale è stato inoltre intubato il canale irriguo che si trova a valle dei muri di sostegno della piattaforma.

I lavori sono stati realizzati da dall'impresa MG di Manuel Marotta & C e il progetto è stato stilato dagli ingegneri Marco Frassy, Bruno Cerise e Valentina Marconcini. La direzione dei lavori è stata affidata al geometra della Regione Marcello De Zottis.

Con la realizzazione del marciapiede un'opera importante è stata portata a termine. L'intenzione dell'Amministrazione è però quella di continuare sulla strada intrapresa e creare un paese totalmente percorribile a piedi senza pericoli. Per farlo occorre intanto intervenire nella zona che appare meno semplice di accesso, quella del ponte. «E' in corso la redazione del progetto definitivo della Regione per il restauro e la manutenzione straordinaria del Pon Nou. - spiega il sindaco Anglesio - All'interno del progetto è inserita la costruzione di un percorso pedonale che dal ponte conduce al negozio, un tratto finora "rimasto fuori" e che obbliga il pedone a camminare sulla strada regionale fino all'attraversamento pedonale oltre la curva e di chiudere il cerchio con la costruzione di un marciapiede che dal ponte consenta di arrivare fino alla Cappella del Saint Suaire e da lì avere un comodo accesso alle scuole e alla zona del Castello, del Municipio, delle Poste e dalla Chiesa».



NUOVA CARTELLONISTICA

All'inizio del mese di dicembre il Comune di Introd ha invitato gli operatori economici interessati a proporre la loro migliore offerta per la fornitura e la posa di nuova cartellonistica stradale e di pannelli informativi sull'insieme del territorio.

«L'Amministrazione ha deciso di cambiare la cartellonistica in base alla nuova toponomastica. - specifica il sindaco Vittorio Anglesio - In particolare è stato effettuato uno studio per la modifica dei cartelli che riportano i nomi dei diversi villaggi. I nuovi pannelli indicano il nome corretto con, al di sotto, il nome della frazione trascritto in patois.

I cartelli dei villaggi sono in totale sedici e vanno a sostituire quelli con sfondo marrone posizionati sulle bacheche in legno oltre che a integrare la segnalazione di alcune frazioni. Inoltre sono previsti 37 cartelli stradali necessari per i cantieri

comunalì, 12 cavalletti mobili per l'installazione temporanea di cartelli, due specchi stradali e due pannelli informativi in forex che riportano la cartina dei sentieri.

L'importo della fornitura posto a base d'asta è di 6.100,00 euro, gli oneri di sicurezza ammontano a 150,00 euro e i costi di scarica a 50,00 IVA esclusa. I lavori sono stati affidati alla ditta Hurbania habitat.

Gli interventi sulla cartellonistica erano già iniziati qualche mese prima con la posa di alcuni pannelli all'ingresso e all'uscita dal paese, con i classici "Benvenuto" e "Arrivederci".



La sostituzione del vecchio impianto di illuminazione era iniziata nel 2015 per un luogo "simbolo" del paese: la chiesa parrocchiale e il suo campanile. Da allora - e anche nel corso del 2017 - gli interventi sono proseguiti per adeguare l'illuminazione lungo la strada regionale 23 nel tratto compreso tra Le Plan d'Introd e il Comune e da Le Norat a Les Villes Dessus. «Considerando lo stato degli impianti all'interno dei villaggi e sulle strade regionali l'Amministrazione comunale ha predisposto uno studio di fattibilità per migliorare la funzionalità degli impianti, ridurre il consumo energetico e valorizzare e riqualificare il Comune» spiega il sindaco Anglesio. Di conseguenza, a Le Plan d'Introd è stato

NUOVA ILLUMINAZIONE

deciso di sostituire i corpi illuminanti con apparecchi a led lungo la strada regionale, per ottenere un miglioramento dei livelli di illuminazione e ridurre i consumi di oltre il 60% nel tratto interessato. Gli interventi consistono nello smantellamento dei vecchi corpi illuminanti e nell'installazione dei nuovi su pali di 8 metri o su bracci a muro, in gran parte negli stessi punti di quelli precedenti.

A Le Norat, nell'ambito dei lavori di costruzione del marciapiede lungo la strada regionale, è stato deciso di sostituire i corpi illuminanti con sorgente luminosa al sodio alta pressione con altri a led. Alcuni corpi illuminanti a valle e a monte del nuovo marciapiede saranno eliminati e sostituiti mentre sul nuovo marciapiede saranno installati ex novo. «Gli obiettivi del progetto sono di incrementare la sicurezza della viabilità sia pedonale che veicolare, - specifica il Sindaco - di ottimizzare i costi di esercizio e manutenzione, di migliorare l'impatto ambientale e di ridurre l'inquinamento luminoso». L'impianto, inoltre,

risponde ad alcuni requisiti tecnici: assicurare all'interno del campo visivo degli utilizzatori un adeguato livello di luminosità mediante la giusta scelta del tipo di sorgente luminosa e della sua potenza, realizzare un'uniformità di luminosità con una corretta geometria d'installazione, non provocare abbagliamento e inserirsi correttamente nell'ambiente circostante mediante un'opportuna scelta estetica dei corpi illuminanti con un'ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione. L'importo contrattuale dei lavori è pari a 99.647,24 euro (IVA 10% esclusa) a cui si sommano 19.824,19 euro per migliorie offerte dalla ditta esecutrice dei lavori, vale a dire la Matteo AIMAR di Saint-Christophe.

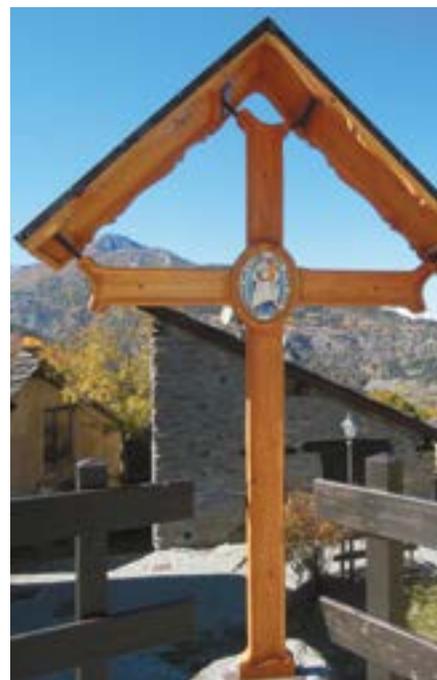
Per il 2018 grazie alla LR24 l'Amministrazione comunale continuerà l'installazione di nuovi corpi illuminanti da Les Villes Dessus fino al Junod e sulla strada comunale fino in località Sant'Anna. Al momento i progettisti stanno predisponendo il progetto esecutivo e si prevede di appaltare i lavori per l'estate.

RIQUALIFICAZIONE A LES COMBES

Da anni Les Combes ospita la Maison Musée Jean Paul II, il museo che raccoglie le testimonianze - oggetti, fotografie, scritti - delle vacanze trascorse da Papa Giovanni Paolo II dal 1989 a Introd. Nel 2016 la vicina cappella di San Lorenzo è diventata un santuario dedicato proprio a San Giovanni Paolo II e, durante l'estate, ne custodisce una reliquia. L'area del museo e del santuario ha quindi un valore storico particolare, che rende questo luogo una zona importante anche dal punto

di vista turistico. Per valorizzarlo, l'Amministrazione comunale ha deciso nel corso del 2017 di riqualificare l'area attraverso alcuni lavori. E' stata quindi rifatta la pavimentazione con cubetti in porfido a partire dalla rampa che passa davanti al museo e conduce al santuario, eliminando così le vecchie lastre in pietra. Per agevolare la salita è stata anche sostituita la ringhiera in legno con un nuovo corrimano. Davanti al santuario, poi, è stata creata una nuova piazzetta, dove in precedenza c'era un

piccolo prato. Lo spiazzo - dal quale si gode di una vista eccezionale sul panorama - è stato coperto con una pavimentazione in pietra. In un angolo, è stata collocata la croce in legno donata da Francesco Béthaz, falegname di Villeneuve che ha realizzato la croce in occasione del Giubileo straordinario della misericordia proclamato da Papa Francesco nel dicembre del 2015 e l'ha donata alla parrocchia perché potesse installarla davanti al Santuario dedicato a San Giovanni Paolo II.



LA CASA DEL PAPA IN VENDITA



"È in vendita la baita di montagna amata da Giovanni Paolo II": così titolava il 22 dicembre il Corriere della Sera, annunciando l'intenzione da parte dell'ordine dei Salesiani di vendere la casa che a Les Combes ha ospitato i Papi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, così come la vicina colonia.

La notizia ha fatto scalpore in tutta la Valle d'Aosta suscitando numerose reazioni e molto stupore. I due edifici hanno infatti acquisito nel tempo un valore storico importante per i fedeli e in particolare per gli abitanti di Introd. Tra le loro mura hanno trascorso momenti di riposo e di riflessione due grandi figure, che con la loro presenza hanno regalato a Les Combes l'immagine di un luogo di forte spiritualità. Ragioni ben più terrene hanno portato i Salesiani alla decisione di mettere in vendita gli immobili: non tanto problemi economici quanto difficoltà gestionali, dovute anche al calo di vocazioni degli ultimi anni e alla

conseguente diminuzione delle attività. Da parte del sindaco nessun allarmismo: «Eravamo già a conoscenza da circa un anno dell'intenzione da parte dei Salesiani di vendere gli immobili, comunicatoci dal loro economo. - commenta Vittorio Anglesio - Altre colonie come quelle di Champoluc, Cogne e Gressoney-Saint-Jean dovrebbero però essere vendute prima di quella di Les Combes. Da parte nostra stiamo seguendo l'evoluzione della situazione e stiamo collaborando attivamente per scongiurare l'eventualità di perdere un bene prezioso per il nostro paese e per la nostra regione: in questo senso abbiamo dei contatti con una Onlus che si è detta disponibile a gestire la colonia e la casa del Papa. Come Comune non vogliamo neanche prendere in considerazione la vendita, sarebbe come vendere un pezzo della nostra storia, dobbiamo fare di tutto come Comune e Regione perché questi luoghi siano tutelati dal punto di

vista storico, culturale e religioso». Oltre al valore simbolico, gli immobili hanno rivestito anche un ruolo economico per il paese. «Si tratta per noi innanzitutto di luoghi di valore inestimabile che devono rimanere inseriti nella comunità e mantenere la loro azione aggregante per i fedeli e per i turisti. - sottolinea Anglesio - Inoltre, attorno a loro l'Amministrazione pubblica ha investito per la realizzazione del museo dedicato a San Giovanni Paolo II e le attività economiche della zona hanno giovato della notorietà acquisita da Les Combes nel corso degli anni. Per questi motivi come Comune siamo impegnati a tutelare il villaggio dei Papi». Da parte sua la Regione - attraverso le dichiarazioni del presidente Laurent Viérin - ha ricordato la convenzione in atto fino al 2021 tra l'Amministrazione regionale e l'Oratorio Salesiano e ha invitato quest'ultimo a un ripensamento.

MATRIMONI DA FAVOLA AL CASTELLO



"Hic manebimus optime" - "Qui staremo benissimo": quale motto migliore potrebbe accompagnare un giorno di festa come quello del matrimonio? Innegabilmente, la celebre frase riportata sul soffitto della sala circolare del Castello di Introd calza perfettamente

all'occasione. Non a caso uno dei simboli del nostro paese è già stato scelto da numerose coppie per la celebrazione del loro giorno più bello. Per incentivare i futuri sposi a sceglierlo come location per le loro nozze, il Castello verrà inserito all'interno della sezione dedicata al "wedding planning" in preparazione sul sito regionale LoveVdA. Alla possibilità di celebrare matrimoni - o unioni civili - nel maniero, nel 2017 si è aggiunta anche l'opportunità di tenere rinfreschi e buffet. Per utilizzare il Castello, il Comune ha stabilito un tariffario, con un occhio di riguardo ai residenti a Introd. Se una delle due persone che formano la coppia è infatti residente, la celebrazione è gratuita, così come il rinfresco nel Parco del Castello inferiore, dietro alla cappella del Santo Sudario, e i servizi fotografici all'interno dell'edificio. Le altre tariffe per il 2018 sono: per i residenti in Valle d'Aosta 500 euro per la celebrazione e 500 euro + Iva 22% per il rinfresco, mentre negli altri casi il prezzo per la cerimonia è di 1.000 euro e del rinfresco di 700 euro

+ Iva 22%. Il catering nel Parco costa invece 300 euro (+ Iva) per i residenti a Introd e 1.000 euro (+ Iva) per tutti gli altri, mentre la tariffa per il catering all'interno delle sale del Castello è di 600 euro (+ Iva) per i residenti nel paese e di 2.000 euro (+ Iva) negli altri casi.

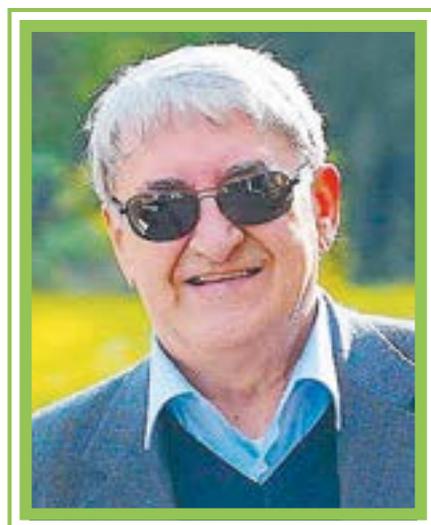


L'ADDIO A MARIO RONC

In primavera, Introd ha perso una grande personalità del mondo dell'imprenditoria. Nella serata di giovedì 11 maggio, mentre si trovava all'estero, è infatti mancato Mario Ronc, titolare della ditta Fratelli Ronc. Nato il 7 novembre del 1940, Mario Ronc iniziò a lavorare con il fratello Stefano, negli anni Sessanta, nel campo degli impianti di irrigazione. Grazie allo spiccato spirito imprenditoriale intuì presto un nuovo modo di sfruttare l'acqua: creare energia elettrica. Con condotte e turbine aprì una nuova strada nell'economia valdostana e nel 1982 fondò, sempre con il fratello Stefano, la Fratelli Ronc, con sede a Introd. Da allora, l'azienda si occupa della costruzione e della gestione di centrali idroelettriche e di acquedotti, oltre che di telecontrollo e di stazioni meteo. Nel suo percorso di lavoro e di vita Mario

Ronc affrontò la dura perdita di Stefano, nel 1987. Con la determinazione e la passione che lo caratterizzavano proseguì nel suo lavoro, sviluppando la sua attività fino a farle raggiungere una dimensione internazionale fuori dal comune per un'azienda valdostana. Sempre alla ricerca di nuovi stimoli, nel tempo ampliò il campo d'azione dell'impresa, investendo in altre energie rinnovabili come il fotovoltaico o l'eolico. Proprio durante un viaggio d'affari in Albania, dove da alcuni anni l'azienda è impegnata nella costruzione di centrali idroelettriche e nella riqualificazione energetica, Mario Ronc è stato colto da un malore. Qualche giorno dopo, nella sua stessa azienda, a Introd, è stata allestita la camera ardente. Qui, nel cuore della sua attività, ha ricevuto un ultimo abbraccio

dalla sua famiglia, dagli amici e dalle tante persone che hanno voluto rendere omaggio a un innovatore che ha lasciato il segno in Valle d'Aosta e nel mondo.



MATURITÀ CIVICHE



L'Amministrazione comunale ha riconosciuto l'ingresso nel mondo degli adulti

e nella comunità attiva di Jacopo Giugler e Nicholas Luboz: i due neodiciottenni

hanno quindi ricevuto il loro attestato di maturità civica.

FESTA DELLA TERZA ETÀ

Sabato 21 ottobre la giornata è stata dedicata alla Festa della Terza Età. Dopo la Messa in ricordo di San Giovanni Paolo II i 63 festeggiati hanno preso parte al pranzo offerto dall'Amministrazione

comunale, seguito dalla tradizionale tombolata finale con ricchi premi. Erano presenti anche il senatore Albert Lanièce, il sindaco Vittorio Anglesio e gli assessori e i consiglieri comunali. A fine pranzo

non è mancato un saluto a Oriana e Paolo che hanno gestito il ristorante Avalon per 10 anni e nell'occasione è stato dato il benvenuto al nuovo gestore.



NUOVI NATI E STUDENTI PREMIATI ALLA FESTA PATRONALE



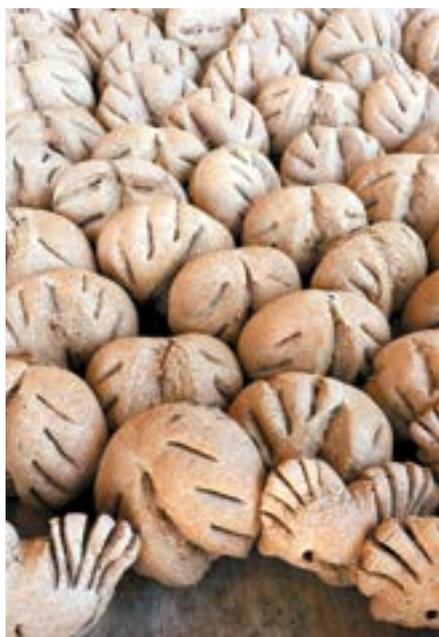
Quest'anno la Festa patronale di Introd dedicata alla Conversione di San Paolo ha avuto come protagonisti gli studenti meritevoli e i bimbi nati nel corso dell'anno precedente. Domenica 22 gennaio - pochi giorni prima il giorno del Patrono, 25 gennaio - il Comune ha organizzato una giornata di festa in palestra per dare il giusto premio agli studenti che si sono distinti nel corso

del 2016: Stéphanie Luboz e Stéphanie Ronc - entrambe arrivate alla laurea durante l'anno - Brenda Zattera (diploma di maturità) e Alexis Chevrère, Julie Perrin e Sophie Levêque (diploma di scuola media). I ragazzi hanno ricevuto una borsa di studio alla presenza del Sindaco e dell'Assessore all'Istruzione Emily Rini. I nati nel 2016 sono stati invece Xavier Vallet, Davide Colazingari, Carlotta

Petronio, Damian Durlesteanu, Alice Marchetto, Mael Uroni, Nathan Uroni e Philippe Da Canal. Le famiglie hanno ricevuto la pouetta acquistata dal Comune il cui ricavato sarà utilizzato dall'Unicef per le sue iniziative umanitarie nei paesi del terzo mondo.



FESTA TRANSFRONTALIERA LO PAN NER



Per il secondo anno consecutivo Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Cantone Grigioni in Svizzera si sono idealmente ritrovati attorno alla tradizione comune della cottura del pane. Nella nostra regione la festa si è svolta sabato 14 ottobre dislocata in 50 Comuni e domenica 15 concentrata ad Aosta. L'iniziativa è stata l'occasione per riscoprire antiche colture come quella della segale, assaggiare pani dolci prodotti in altre zone delle Alpi, stupirsi di fronte al racconto della lunga storia del pane, dall'Antichità ai giorni nostri, e assaporare nuovi gusti e nuove ricette. Soprattutto, nei 50 Comuni aderenti, sono stati accesi i forni, un gesto antico che ancora oggi si riveste di un significato profondo, quello della solidarietà e dell'amicizia all'interno di una comunità. A Introd, i volontari hanno cotto il pane al forno comunale del Norat in tre infornate, di cui due tradizionali e una di flantse.

Ognuna delle infornate era di poco più di 80 pani per un totale di circa 250 forme. Nel pomeriggio, poi, la festa si è spostata pure a Maison Bruil dove è continuata la vendita dei pani. Nel 2016 i ricavi erano stati destinati alle popolazioni colpite dal terremoto nel centro Italia, mentre nel 2017 sono stati utilizzati per la comunità di Introd. «L'Amministrazione comunale - precisa l'assessore alla Cultura Marie Claire Fusinaz - ha deciso di "regalare" cinque pani ad ogni struttura ricettiva presente sul territorio. Il ricavato della vendita (circa 950 euro) è servito invece per l'acquisto di nuovi libri per la Biblioteca». Il Comune infine, in collaborazione con il Brel-Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique, ha pagato il soggiorno nel nostro paese di una foodblogger che ha seguito tutta la panificazione al forno.

CORVÉE

Sentieri, ru, staccionate e parchi sono stati rimessi a nuovo dalla corvée di primavera. Nel mese di giugno, come ogni anno, gli abitanti più volenterosi si sono ritrovati per la tradizionale giornata dedicata alla manutenzione del territorio, fondamentale per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali.

LORENZO LANDONI, OLTRE TRENT'ANNI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ



Per anni il profilo del castello di Introd stilizzato in poche eleganti linee nere ha fatto bella mostra di sé in Municipio. Dal 20 gennaio del 2017, la stessa immagine arreda il salotto di Lorenzo Landoni: in quella data lo storico messo comunale di Introd ha infatti festeggiato la meritata pensione e in quell'occasione ha ricevuto in regalo da colleghi e amministratori il quadro davanti al quale per anni è passato andando al lavoro.

La storia lavorativa di Lorenzo - classe 1954 - al Comune di Introd inizia il 1° aprile del 1981: «Un bel pesce!», commenta lui stesso con una risata. «Era uscito un bando di concorso per un operaio autista. - racconta - Poi, nel 1984, è andato in pensione il messo Ugo Carlin ed è stato fatto il concorso per prendere il suo posto». Da allora è iniziato il percorso come messo comunale e Lorenzo Landoni è diventato una figura familiare a tutti gli Introleins. «Il lavoro di messo consiste nel notificare gli atti giudiziari e, soprattutto negli ultimi anni, in molto lavoro di ufficio. - ricorda - E poi ero anche vigile. Di certo, però, infliggere sanzioni nel mio stesso paese non era quello che preferivo.. in tutti questi anni non ho dato nemmeno dieci multe!».

Di stimolante, nel lavoro di messo, c'è il contatto con la gente, il conoscere tutti e l'essere uno dei punti di riferimento in caso di necessità. Ma Lorenzo è stato un messo con una fortuna particolare, il cui ricordo gli fa brillare ancora gli occhi: «Il più bello nel mio lavoro è stato conoscere due Papi. Con Giovanni Paolo II ho mangiato anche insieme e davvero tanti i momenti sono stati che ho avuto il

privilegio di condividere con lui nei dieci anni in cui è venuto in vacanza a Les Combes». In quelle occasioni Lorenzo era sempre in divisa, si occupava della gestione del traffico e se il Santo Padre usciva era in servizio sulla strada di Les Combes.

Quando Giovanni Paolo II celebrò la Messa in chiesa a Introd, era lui che faceva entrare i residenti del paese. «E' stato un bel privilegio. - ammette - A Papa Wojtyla in particolare si riusciva a stare vicino e a condividere dei piccoli momenti. A entrambi i Papi ho stretto la mano innumerevoli volte e ho diverse foto con loro. Papa Francesco, invece, l'ho incontrato a Roma, quando ha officiato una Messa: nonostante fossimo pochi e nonostante l'emozione, Bergoglio era lì in veste "ufficiale" e il contatto che c'è stato con lui non può essere paragonato a quello, più intimo e rilassato, che ho avuto con i due Papi precedenti».

Tra tanti ricordi, Lorenzo si gode ora la pensione nella sua casa di Introd in compagnia della moglie Katia. Sotto gli occhi il quadro del castello di Introd, un ringraziamento per quanto svolto in più di trent'anni per tutta la comunità.



UN NUOVO VOLTO A INTROD: DON DANIELE BORBEY



Erano in due il 4 giugno del 2017 a essere ordinati sacerdoti dal Vescovo Franco Lovignana nella Cattedrale di Aosta: Lorenzo Sacchi e Daniele Borbey. In quel momento nessuno dei due sapeva dove avrebbe svolto la sua missione di sacerdote, una notizia arrivata poi nel mese di agosto: Daniele Borbey sarebbe stato assegnato alle Parrocchie del Grand Paradis (Introd, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche e Villeneuve) con le funzioni di vicario parrocchiale. Un sollievo, sia per don Daniele - per non dover «ricominciare tutto daccapo» in un'altra parrocchia - che per coloro che negli ultimi anni nel Grand Paradis hanno preso Daniele Borbey come un punto di riferimento. Tra questi i tanti giovani

che partecipano ai gruppi post-cresima e il piccolo mondo che ruota loro intorno, fatto di famiglie che hanno deciso di lasciarsi coinvolgere nelle attività. «E' questo il quarto anno del post-cresima. - racconta don Daniele, classe 1991 - All'inizio venivo il sabato a Villeneuve. Il gruppo esisteva già, poi con me ha aumentato la frequenza degli incontri e si sono formati due gruppi, uno dei grandi e uno dei piccoli». Con don Daniele ha ripreso anche vita l'Estate Ragazzi, e dopo tre anni di lavoro i risultati, in termini di numeri, si sono visti: 90 bambini, 20 ragazzi delle superiori e il gruppo di genitori impegnati nell'organizzazione.

Assieme a don Daniele, nell'estate del 2017, i giovani di Introd e delle parrocchie vicine hanno potuto fare un'esperienza fuori dal comune, che li ha segnati nel profondo. Dal 17 luglio al 1° agosto quindici ragazzi sono stati accompagnati dal sacerdote in Romania, più precisamente nella Casa Speranza per orfani gestita dalle suore di San Giuseppe. «Personalmente ero già stato un paio di volte a Casa Speranza. - racconta don Daniele - Questa volta, visto il desiderio espresso dai ragazzi stessi, ho deciso di accompagnarli. In questa struttura che accoglie bambini e giovani senza famiglia il nostro gruppo ha potuto fare un'esperienza forte, fatta di gesti concreti come dei piccoli lavori, e di una vicinanza di cuori, fatta di abbracci, di confronti, di compagnia. Siccome le adozioni sono state bloccate molti di coloro

che sono nella Casa Speranza non sono più bambini e hanno quindi la stessa età dei nostri ragazzi. E' stata un'esperienza davvero fantastica per tutti».

In questi primi mesi "impegnati" e impegnativi di sacerdozio, don Daniele ha affrontato un grande cambiamento: la sua nuova vita di condivisione con don Ugo Reggiani. «Il fatto di vivere insieme è stata una richiesta precisa fatta al Vescovo, che con sensibilità ha accolto la mia istanza. - spiega don Daniele - Non si tratta semplicemente di risolvere problematiche pratiche della vita di tutti i giorni, ma è una vera vita di comunità in cui ci si confronta e si condividono le esperienze, ciò che di bello ci accade, la nostra passione per Gesù, per le persone. E' una comunione profonda ed è anche un modo diverso di vivere il sacerdozio, impensabile fino a qualche anno fa. Per me è arricchente e per don Ugo significa anche condivisione di responsabilità e maggiore serenità».

Dei primi mesi di cammino a Introd, il bilancio appare positivo: «A volte mi confronto con Lorenzo Sacchi, che ora è sacerdote in Cattedrale, e mi rendo conto che non cambierei nulla della mia situazione: il tipo di persone che incontro o anche semplicemente il fatto di poter parlare patois significano per me essere in una comunità in cui si è vicini, seppur con tutti i limiti di ognuno. Io, se mi lasciano qui, sono davvero contento».

IL PAPA A LES COMBES: "MI PIACEREBBE"

"Mi piacerebbe". Due piccole parole con un grande peso, pronunciate da Papa Francesco in risposta all'invito del sindaco Vittorio Anglesio a trascorrere le vacanze o fare una visita a Introd. Durante l'udienza generale del 13 dicembre il Sindaco ha infatti proposto al Santo Padre di tornare nel nostro paese come avevano fatto suoi predecessori. «L'invito viene rinnovato ogni anno in modo congiunto dal Comune e dalla Regione. Sono ormai vent'anni che

prendiamo parte all'udienza generale per porgere i nostri auguri di Natale e per rinnovare la proposta. - dice il Sindaco - Questa volta a fargli "scappare" il "mi piacerebbe" è stata probabilmente la nostra descrizione di Les Combes, dove è caduto un metro di neve». Se sia un'intenzione o meno non si sa, quel che è certo è che Les Combes, ancora una volta, ha esercitato il suo fascino, accendendo un desiderio in Papa Francesco e una speranza per la

comunità di Introd di rivivere un'esperienza unica.

Nella medesima occasione la delegazione - formata dal Sindaco, dal vicesindaco Jacques Buillet, dall' assessore Hervé Fusinaz e dal parroco don Ugo Reggiani - ha consegnato al Papa una grolla realizzata da "Les amis du bois", una realtà artigiana di Introd.

UDIENZA CON PAPA FRANCESCO



Come ormai da diversi anni, una piccola delegazione (Vittorio, Paola, Jacques, Debora, Hervé, Fabiana e Don Ugo) si è recata a Roma per invitare Papa Francesco a venire in vacanza a Les Combes, come hanno fatto i suoi due ultimi predecessori. L'invito è avvenuto alla fine dell'udienza della catechesi del mercoledì, che si è svolta nell'aula Paolo VI, il 13 dicembre 2017. Siamo partiti da Introd lunedì 10 dicembre con una fitta nevicata che ci accompagnò quasi fino a Torino. Arrivati a Roma abbiamo avuto il tempo di visitare S. Pietro e altri luoghi belli della città eterna. Tra lunedì e martedì abbiamo visto molti dei cosiddetti barboni e molta confusione:

l'impressione che si aveva era di una città dalla vita difficile e caotica, ferita dall'inquinamento e anche da una certa sporcizia. Altro che che la nostra bella Valle.

Ma proprio mercoledì, quando è arrivato il Papa nell'aula dell'udienza, si è accesa una luce improvvisa, che scaldava il cuore e dava speranza rispetto alle cose brutte viste in precedenza. La sua presenza, il suo sorriso, la sua semplicità facevano trasparire una bellezza e una pace, una gioia e una fede grandi. "Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò fonderò la mia chiesa": venivano in mente proprio queste parole di Gesù.

La catechesi è stata molto bella e mi sembra importante riportarla poi per intero. Alla fine abbiamo salutato il Papa e il nostro sindaco ha rinnovato l'invito a venire in Valle d'Aosta. Con grande sorpresa il Papa ha detto: "MI piacerebbe". Chissà se un giorno verrà, magari in visita pastorale. Ma anche se non verrà a trovarci, ho avuto chiara che quello che importa è che siamo noi che possiamo ad andare a trovarlo, seguendo le sue omelie, le sue catechesi, i suoi Angelus, i suoi viaggi apostolici...

La Santa Messa - 4. Perché andare a Messa la domenica?

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Riprendendo il cammino di catechesi sulla Messa, oggi ci chiediamo: perché andare a Messa la domenica?

La celebrazione domenicale dell'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2177). Noi cristiani andiamo a Messa la domenica per incontrare il Signore risorto, o meglio per lasciarci incontrare da Lui, ascoltare la sua parola, nutrirci alla sua mensa, e così diventare Chiesa, ossia suo mistico Corpo vivente nel mondo.

Lo hanno compreso, fin dalla prima ora, i discepoli di Gesù, i quali hanno celebrato l'incontro eucaristico con il Signore nel giorno della settimana che gli ebrei chiamavano "il primo della settimana" e i romani "giorno del sole", perché in quel giorno Gesù era risorto dai morti ed era apparso ai discepoli, parlando con loro, mangiando con loro, donando loro lo Spirito Santo (cfr Mt 28,1; Mc 16,9.14; Lc 24,1.13; Gv 20,1.19), come abbiamo sentito nella Lettura biblica. Anche la grande effusione dello Spirito a Pentecoste avvenne di domenica, il cinquantesimo giorno dopo la risurrezione di Gesù. Per queste ragioni, la domenica è un giorno santo per noi, santificato dalla celebrazione eucaristica, presenza viva del Signore tra noi e per noi. È la Messa, dunque, che fa la domenica cristiana! La domenica cristiana gira intorno alla Messa. Che domenica è, per un cristiano, quella in cui manca l'incontro con il Signore?

Ci sono comunità cristiane che, purtroppo, non possono godere della Messa ogni domenica; anch'esse tuttavia, in questo santo giorno, sono chiamate a raccogliersi in preghiera nel nome del Signore, ascoltando la Parola di Dio e tenendo vivo il desiderio dell'Eucaristia.

Alcune società secolarizzate hanno smarrito il senso cristiano della domenica illuminata dall'Eucaristia. È peccato, questo! In questi contesti è necessario ravvivare questa consapevolezza, per recuperare il significato della festa, il significato della gioia, della comunità parrocchiale, della solidarietà, del riposo che ristora l'anima e il corpo (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, n.n. 2177-2188). Di tutti questi valori ci è maestra l'Eucaristia, domenica



dopo domenica. Per questo il Concilio Vaticano II ha voluto ribadire che «la domenica è il giorno di festa primordiale che deve essere proposto e inculcato alla pietà dei fedeli, in modo che divenga anche giorno di gioia e di astensione dal lavoro» (Cost. Sacrosanctum Concilium, 106).

L'astensione domenicale dal lavoro non esisteva nei primi secoli: è un apporto specifico del cristianesimo. Per tradizione biblica gli ebrei riposano il sabato, mentre nella società romana non era previsto un giorno settimanale di astensione dai lavori servili. Fu il senso cristiano del vivere da figli e non da schiavi, animato dall'Eucaristia, a fare della domenica – quasi universalmente – il giorno del riposo.

Senza Cristo siamo condannati ad essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani. L'incontro domenicale con il Signore ci dà la forza di vivere l'oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con

speranza. Per questo noi cristiani andiamo ad incontrare il Signore la domenica, nella celebrazione eucaristica.

La Comunione eucaristica con Gesù, Risorto e Vivente in eterno, anticipa la domenica senza tramonto, quando non ci sarà più fatica né dolore né lutto né lacrime, ma solo la gioia di vivere pienamente e per sempre con il Signore. Anche di questo beato riposo ci parla la Messa della domenica, insegnandoci, nel fluire della settimana, ad affidarci alle mani del Padre che è nei cieli.

Cosa possiamo rispondere a chi dice che non serve andare a Messa, nemmeno la domenica, perché l'importante è vivere bene, amare il prossimo? È vero che la qualità della vita cristiana si misura dalla capacità di amare, come ha detto Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35); ma come possiamo praticare il Vangelo senza attingere l'energia

necessaria per farlo, una domenica dopo l'altra, alla fonte inesauribile dell'Eucaristia? Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno. Lo ricorda la preghiera della Chiesa, che così si rivolge a Dio: «Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva» (Messale Romano, Prefazione comune IV).

In conclusione, perché andare a Messa la domenica? Non basta rispondere che è un precetto della Chiesa; questo aiuta a custodirne il valore, ma da solo non basta. Noi cristiani abbiamo bisogno di partecipare alla Messa domenicale perché solo con la grazia di Gesù, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili.

PROCESSIONE A LES COMBES

Durante l'estate, una ciocca di capelli di San Giovanni Paolo II è custodita nel Santuario di Les Combes dedicato al Papa polacco. In inverno, la reliquia viene riportata in paese e messa in sicurezza nel piccolo museo parrocchiale. All'inizio del mese di settembre, un gruppo di fedeli guidato dal parroco don Ugo Reggiani è salito fino alla frazione frequentata dal Santo Padre nei suoi soggiorni estivi per riportare la reliquia in chiesa. Percorrendo il sentiero, in silenzio, una cinquantina di

persone è giunta davanti alla colonia dei Salesiani, dove altre persone di sono unite alla processione.

La cappella di Les Combes viene utilizzata per le celebrazioni solo durante l'estate ed è diventata un santuario dedicato al Papa polacco nel giugno 2016, con una cerimonia che ha coinvolto la popolazione e tanti di coloro che hanno avuto l'opportunità di conoscere il Santo Padre durante i dieci anni di vacanze a Introd. Nello scorso settembre, nel Santuario, è stata

quindi officiata l'ultima Messa dell'anno prima della ripresa alla prossima estate. Al termine della celebrazione, don Ugo ha preso dalla sua teca la reliquia di Papa Wojtyła, custodita in un contenitore in legno, e la processione è ripartita, questa volta in senso opposto. Accompagnata dai canti, è giunta fino alla chiesa parrocchiale dove, con una breve cerimonia, la preziosa reliquia è stata esposta nel museo.



UN FRANCOBOLLO DEDICATO A INTROD



Sono solo quattro le località italiane scelte per figurare sulla serie filatelica dedicata al turismo "Il patrimonio naturale e paesaggistico" del 2017. Tra queste quattro privilegiate c'è anche Introd, che dal 31 luglio scorso è riprodotto su un francobollo del valore di 0,95 euro. L'immagine raffigura il panorama del paese incastonato tra i rilievi - sullo sfondo, l'inconfondibile Monte Bianco - con la Chiesa parrocchiale della Conversione di San Paolo e un particolare del Castello. La creazione artistica del panorama è particolare: si tratta infatti di una riproduzione rielaborata da Giustina Milite a partire da uno scatto del fotografo Gaetano Madonia.

Oltre ad Introd, nella serie speciale di francobolli di Poste Italiane sono stati raffigurati anche i Comuni di Isola del Liri nel Lazio, di Pontelandolfo in Campania e di Arbatax in Sardegna.

Introd non è il primo Comune valdostano a essere protagonista di un francobollo: i paesi della nostra regione che hanno ricevuto questo privilegio non sono però molti, poco più di una decina. Nel corso dei decenni diverse sono state le serie all'interno delle quali sono stati scelti paesi o particolari scorci valdostani: nell'ottobre del 1950 vennero emessi i primi francobolli sul tema del lavoro

"ambientati" in tutte le regioni italiane e per la Valle d'Aosta il titolo scelto fu "La Fucina" con in primo piano un fabbro e sullo sfondo uno scorcio del Forte di Bard. I castelli valdostani sono stati uno dei soggetti più apprezzati. In molti ricordano il francobollo con il Castello di Saint-Pierre lanciato negli anni Ottanta, ma anche il castello di Fénis e quello di Issogne - per ben due volte - rappresentarono la nostra regione, così come, più recentemente, quello di Gressoney-Saint-Jean e, ancora, il Forte di Bard. Eventi importanti come l'apertura del Traforo del Monte Bianco o il centenario della Capanna Margherita sono stati ricordati nelle immagini scelte dalle Poste Italiane, ma pure ricchezze come il Parco del Gran Paradiso o località famose per il turismo come Courmayeur.

Ma come viene fatta la scelta dei soggetti dei francobolli? La decisione spetta ovviamente alle Poste Italiane, a volte a partire da segnalazioni a livello locale. Per quanto riguarda Introd, la segnalazione è avvolta nel mistero e per questo la notizia dell'emissione del francobollo è stata una vera sorpresa. «Non sappiamo chi ha segnalato il nostro Comune, pensiamo possa essere una persona importante o un turista particolarmente affezionato a Introd. - afferma il sindaco



Vittorio Anglesio - Come Comune siamo stati contattati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'invio di materiale fotografico da cui partire per l'elaborazione dell'immagine. Certamente per noi è stata una bella opportunità per far conoscere il nome e la bellezza del nostro paese».

Lunedì 31 luglio l'Amministrazione ha quindi organizzato la presentazione del francobollo durante la quale sono stati venduti 1.500 francobolli con l'annullo postale filatelico speciale, riservato al primo giorno di emissione. L'iniziativa è stata anche l'occasione per i partecipanti - un centinaio - di ammirare la mostra fotografica di Gaetano Madonia dell'agenzia Aosta Panoramica allestita all'interno del Castello e dedicata agli spettacolari panorami delle valli del Gran Paradiso.

La tiratura per ognuno dei quattro francobolli della serie "Il patrimonio naturale e paesaggistico" è stata di 400mila esemplari. Grazie a questo piccolo rettangolo di carta l'immagine di Introd ha viaggiato e sta viaggiando in tutta Italia, su lettere e cartoline. Attraverso questa diffusione capillare il nome del nostro paese può suscitare la curiosità di chi invia o riceve la missiva e, perché no, portare nuovi turisti nel nostro piccolo ma ormai celebre Paese dei Papi.



MOSTRA FOTOGRAFICA



ENFANTILLE

A giugno del 2017 si è concluso il progetto Enfantille, rivolto ai bambini delle elementari di Introd. L'ultima edizione dell'iniziativa proposta dall'Amministrazione comunale è stata come sempre ricca di attività e ha coinvolto i partecipanti in un vero e proprio viaggio alla scoperta del mondo che li circonda. I ragazzi

hanno così potuto scoprire i loro talenti canori o artistici grazie ai laboratori di musica o di intaglio del legno o approfondire l'interesse per gli animali così come l'inclinazione all'arte della cucina. Il tutto stando insieme e divertendosi, un pomeriggio alla settimana. Enfantille è un progetto nato dalla collaborazione dell'Amministrazione comunale di Introd e la Cooperativa Sociale Indaco per permettere ai genitori di

conciliare meglio il tempo destinato al lavoro con quello dedicato alla cura dei propri figli. Grazie all'armonizzazione e al coordinamento degli orari del servizio con quelli scolastici, ha offerto un pomeriggio di assistenza e animazione, anche con l'attuazione di forme di collaborazione con i residenti e volontari presenti sul territorio. "Enfantille" offre un funzionale supporto ai genitori nella gestione dei figli durante l'orario post scolastico.



FESTA DEL 7

Dal 1937 al 2007, tutti accomunati da un numero: il sette. Sabato 26 novembre si è svolto il pranzo della Festa delle classi del '7, un'occasione di ritrovo che ha riunito attorno a un tavolo diverse generazioni. Il pranzo è stato preceduto dalla Messa, celebrata da don Daniele Borbey.

MUSICA, PAROLE E SILENZI AL FESTIVAL SPAZI D'ASCOLTO



Il Coro Penne Nere diretto da Marilena Alberti al Festival dell'Ascolto

«E' questa la nona edizione del Festival Spazi d'Ascolto del Castello di Introd. La prossima, la decima, sarà l'ultima, a giusta chiusura di un ciclo». Con queste parole il direttore del Festival di Introd Enrico Montrosset ha aperto la prima

serata della manifestazione di venerdì 11 agosto davanti al numeroso pubblico riunito sulla spianata del Castello. Ad esibirsi nell'occasione era L'Orage nella formazione composta dai fratelli Vincent e Rémy Boniface, Alberto Visconti, Florian

Il gruppo L'Orage sulla spianata del Castello suona Rimbaud



La direttrice di Fondation Grand Paradis Luisa Vuillemoz con Luciano Violante



I tre ospiti di sabato 12 agosto: Patrick Gabarrou, Paolo Ossi e Gilbert Impérial

Bua e Luca Moccia. «L'Orage sono per me degli amici. - ha sottolineato Enrico Montrosset - Ho chiesto loro di pensare a qualcosa di particolare per il Festival e Arthur Rimbaud è un personaggio caro al gruppo, che ha lavorato lungamente



La formazione La Vie est Belle si esibisce sotto la guida di Annarosa Ronc

su questo personaggio e gli ha dedicato qualche anno fa un disco». Attraverso musica e lettura L'Orage ha quindi condotto il pubblico in un viaggio alla scoperta del poeta francese, restituendo filtrata dalla loro sensibilità una reinterpretazione della sua poetica.

In realtà, il Festival Spazi d'Ascolto aveva già avuto il suo prelude musicale qualche giorno prima, domenica 6, con i cori Penne Nere e La Vie est Belle. Le due formazioni hanno dato vita a un concerto di emozioni, tra musiche sacre e melodie profane, con canti della tradizione e arie di

paesi lontani. La formazione femminile La Vie est Belle era diretta da Annarosa Ronc, è stata presentata da Roberto Luboz e le sue voci sono state accompagnate dai fratelli Thierry Jacquemod al flauto e Anais, al pianoforte. Le Penne Nere, dirette da Marilena Alberti e presentata da Pascal Roveyaz, hanno invece proposto i più bei canti degli Alpini.

Il Festival del Castello di Introd è proseguito sabato 12 con Patrick Gabarrou, Paolo Ossi e Gilbert Impérial: tre uomini, tre sguardi, tre esistenze (l'alpinista, il fisico, il musicista) che si sono incontrati per parlare e riflettere sul silenzio, secondo i loro specifici codici linguistici e secondo le personali comprensioni della realtà.

A chiudere la manifestazione è stata la serata - inserita anche all'interno che ha visto protagonista delle iniziative per il ventesimo Gran Paradiso Film Festival - che ha visto protagonista Luciano Violante e la presentazione del suo libro "Democrazie senza memoria".

GLI EROI DEL GRAN PARADISO FILM FESTIVAL SUL GRANDE SCHERMO

Per la sua ventesima edizione, il Gran Paradiso Film Festival di Fondation Grand Paradis ha raccontato la realtà del territorio e delle comunità del Gran Paradiso attraverso personaggi e storie rappresentativi. In ogni serata di presentazione delle pellicole partecipanti al concorso internazionale è stato proiettato il film Hero4GP, una serie di cortometraggi realizzata dai ragazzi della Scuola Holden di Torino. A rappresentare Introd è stato Corrado Brunet, uno dei sette "eroi" assieme a Abele Blanc per Aymavilles, Primo e Ilvo Berthod per Valsavarenche, Louis Oreiller di Rhêmes-Notre-Dame, Adolfo Gérard e Mario Jeantet per Cogne, Renato Anselmet per Villeneuve e Oreste Ferrod per Rhêmes-Saint-Georges. Corrado Brunet è stato presente ad una delle proiezioni, quella che si è tenuta nella serata di domenica 13 agosto, nell'ambito del Festival Spazi d'Ascolto, al Castello di Introd.

Corrado è stato scelto tra gli "eroi" per la realizzazione del Parc Animalier, narrata nel film attraverso le sue parole e quelle del veterinario Alessandro Mosca. «Ho sempre avuto l'idea di valorizzare i terreni incolti, ma non sapevo bene come. - racconta Corrado - Poi, in una vacanza sui Pirenei, in Francia, ho scoperto un Parco simile a quello che avrei realizzato». L'idea è scaturita nel 2005 con l'intento di valorizzare Introd e tutta la Valle d'Aosta, portando ricadute sul territorio comunale e su quello dei paesi limitrofi. Il Parco è aperto da dodici anni e nel tempo la frequentazione è aumentata, passando dalle 20.000 persone dei primi anni alle 50.000 del 2016.

A fare di Corrado Brunet un protagonista attivo dello sviluppo del territorio non sono però solo i numeri: «Corrado è una persona ostinata. - sottolinea Alessandro Mosca - Non sono mancati i momenti di discussione ma lui ha saputo vedere più lontano, investendo denaro e soprattutto passione e tempo, per rendere il Parco piacevole al turista e a chi ci lavora», senza dimenticare, poi, il benessere dell'animale.

Tanti sono quindi i fattori e le qualità necessari per portare al successo una semplice fantasia. Alla base di tutto, però, gli ingredienti sono semplicemente due: «Il coraggio. Ma oltre al coraggio un po' di incoscienza». Parola di eroe.



GITA AD ARPILLES



Sono ormai circa vent'anni che il Comune di Introd ha deciso di ristrutturare il vecchio alpeggio di Arpilles. La struttura è da allora dedicata a San Giovanni Paolo II, il Papa indissolubilmente legato

alla comunità di Introd che proprio ad Arpilles passò durante una delle sue passeggiate il 5 luglio del 1989, nel corso delle sue vacanze estive. Come ogni anno, anche nel 2017 il gîte di Arpilles

è stato meta dell'escursione organizzata per la popolazione del paese, conclusasi come da tradizione con un'affollata tavolata.





L'AMORE PROTAGONISTA A CHÂTEAUX EN MUSIQUE

E' ormai un appuntamento fisso dell'estate culturale valdostana, imperdibile per gli amanti della musica. Ancora una volta Châteaux en musique ha fatto tappa al Castello di Introd, questa volta con l'ultimo dei rendez-vous della rassegna. Mercoledì 30 agosto la sala del Castello ha infatti accolto il concerto "Dolcissimo sospiro" con il soprano Alessandra Gardini e l'arpista Mikari Shibukawa.

L'esibizione ha condotto i partecipanti in un affascinante viaggio nel primo barocco italiano, attraverso le pagine musicali di alcuni tra i suoi maggiori esponenti. Monteverdi, Caccini e Peri sono solo alcuni degli autori dei brani scelti per la serata che ha visto protagonista l'amore, nelle sue varie sfaccettature. A seguire, dopo il concerto, è stato possibile effettuare la visita guidata al Castello.



LO ZEPHYR TORNA A INTROD

Dopo un anno di assenza, i ragazzi dello Zephyr sono tornati in Valle d'Aosta e a Introd. Quindici giovani strumentisti dell'International Chamber Music Course sono stati a Courmayeur per venti giorni di alta formazione musicale. Violinisti, violisti e violoncellisti provenienti soprattutto dagli Stati Uniti - ma anche da Cina e Nuova Zelanda - si sono esibiti nella località ai piedi del Monte Bianco e non solo, visto che la loro musica è arrivata fino alla Skyway. Successivamente si sono spostati per i loro concerti in alcuni paesi della nostra regione tra cui anche il Castello di Introd che ancora una volta ha accolto le emozionanti esibizioni dei futuri talenti del panorama musicale internazionale.

UNA SCULTURA DAL VIVO PER IL PAPA

Negli anni scorsi, la manifestazione Sculture dal Vivo coinvolgeva alcuni scultori che realizzavano ognuno un'opera diversa, incentrata su una bellezza o una particolarità del nostro paese. Grazie ai bassorilievi scolpiti gli anni scorsi, Introd si è abbellito di vere e proprie opere d'arte, sparse sul suo territorio. Nel 2017, Sculture dal Vivo è stato un po' diverso: l'iniziativa si è svolta sempre nel Parco del Castello e ha visto come protagonisti i tre scultori Stefano Arnodo, Enrico Massetto e Simone Allione. Invece di concentrarsi ognuno su un soggetto, però, i tre hanno collaborato per la creazione di un solo pannello in legno colorato raffigurante il Papa Giovanni Paolo II davanti al Santuario di Les Combes. E proprio sullo spiazzo davanti al Santuario è stato collocato la scultura ha trovato la sua sistemazione ideale.



L'ATELIER DES RÊVES D'INTROD S'APPRÊTE À FÊTER SON PREMIER ANNIVERSAIRE

Sur l'élan du succès de la première édition de La Nuit des temps, succès d'ailleurs confirmé et amplifié à l'occasion de la deuxième édition, le 25 janvier 2017 (jour de la Saint-Paul et fête patronale de notre commune) a été constituée à Introd une association bénévole, régulièrement inscrite aux Registre régional des organisations de bénévolat et de promotion sociale : L'Atelier des rêves d'Introd.

A presque un an de sa constitution, nous avons contacté M. Daniel Fusinaz, président de l'organisation, afin de dresser le bilan de cette première année d'activité.

M. le président, tout d'abord, par qui a été constituée l'association et dans quel but ?

L'association a été fondée par les hôteliers et les autres professionnels du secteur touristique d'Introd dans le but d'œuvrer à la récupération et la conservation du patrimoine matériel et immatériel de notre commune (textes, manuscrits, objets, habits, mais aussi langues, culture, tradition etc.), véritable trésor de mémoire et d'identité que nous avons reçu en héritage. Outre à recueillir et conserver ce matériel en le préservant de l'abandon et de l'oubli, l'organisation s'emploie également à sa valorisation, notamment par le biais de la participation à des événements de promotion tels que La nuit des temps.

Il s'agit donc d'une association qui regroupe les professionnels du secteur touristique ?

Non, pas du tout ! Bien que fondée par les hôteliers d'Introd - il fallait bien que quelqu'un lance l'initiative - l'organisation est un patrimoine de tout les Introleins et compte à présent 78 associés, tous bénévoles. Je tiens à souligner que l'association est ouverte à tous ceux qui aiment notre pays, qui ont à cœur son héritage historique et culturel, et qui ont envie de donner un coup de main, ne serait-ce que pour l'espace d'une nuit...

Vous faites évidemment allusion à « La Nuit » mais, outre que en cet événement

incontournable, en quoi votre action se concrétise-t-elle ?

L'un des premiers actes de l'association a été la création d'un fonds, destiné à accueillir le plus grand nombre d'objets et de témoignages concernant notre passé. Or, ce fonds a déjà bénéficié de quatre donations : l'une concernant une récolte de vêtements et de sous-vêtements féminins datant de la fin du XIX^e siècle, une autre une chemise pour homme, toujours de la même époque, une troisième comprenant une charrette, un araire et une vanneuse à manivelle des années 30 du siècle passé et, pour terminer, une quatrième ayant trait à des pantalons pour homme de type « knickers ». Une cinquième donation, relative à des livres et des lettres manuscrites du XIX^e et du début du XX^e siècle est en voie de définition. Chaque objet est répertorié, avec l'indication du donateur, de l'époque, du lieu de provenance et, si possible, avec son histoire... pour que rien n'aille perdu.

Dans le village circulent des voix selon lesquelles l'association souhaiterait ouvrir un musée où exposer ces objets et ceux qui arriveront à l'avenir.

Hélas nous n'en sommes pas encore là. La constitution d'un musée nécessite d'espaces et de capitaux dont, évidemment, l'association ne dispose pas à présent. Bien sûr un musée serait une belle chose mais la priorité, maintenant, c'est d'éviter que ce patrimoine ne soit perdu, dans l'oubli, pour ce qui est de notre mémoire, et dans les décharges publiques, pour ce qui est des objets. Et je peux vous assurer que cela, malheureusement, se produit régulièrement. D'ailleurs, si nous ne pouvons pas exposer les objets dans un musée, nous pouvons faire mieux : les faire revivre, dans des occasions tout à fait spéciales comme La nuit des temps par exemple.

Alors, que peut-on donner à l'association, et comment ?

On peut donner un peu de tout, pourvu que ce soit antérieur aux années 1950.

Ce sera à l'association d'évaluer cas par cas.

Voici quelques exemples :

- habits, chapeaux, foulards, tabliers etc.
- chaussures / galoches / sabots
- manuscrits
- livres anciens, journaux et autres publications de chez nous
- photographies
- objets de la vie quotidienne (lanternes, vaisselle, linges, berceaux, jouets etc.)
- outils de la campagne (paniers, hottes, vans, harnais du mulet, sonnailles etc.)
- ... et tout ce qui concerne notre identité

et notre passé proche ou lointain
Pour faire une donation il suffit de contacter le Conseil de direction de l'association ou moi-même.

Et quels sont les projets de l'association pour l'avenir ?

Pour l'année 2018 nous comptons poursuivre notre activité sur les mêmes lignes directrices que l'année passée : d'un côté le travail de collecte de matériel et de témoignages concernant notre commune, de l'autre la valorisation de



Habit de jeune fille, probablement de famille aisée - Pland-d'Introd, fin XIX^e siècle



Charrette à mulet - Chevrère, années 1930-40

ce patrimoine communal à travers la participation à des événements incontournables, ce qui demande par ailleurs un travail de documentation et de reproduction de costumes d'époque. Là nous avons la chance de pouvoir compter sur l'aide d'une costumière très compétente, Mme Tiziana Fragno, inscrite elle aussi à l'association et qui, comme tout le monde d'ailleurs, prête son service à titre de bénévole. Elle est à disposition de tous ceux qui souhaitent se faire tailler des costumes.

Une dernière question M. le président : toute association a des coûts. Comment faites-vous face à ces coûts ?

Bien sûr il y a des coûts, liés à la gestion et au fonctionnement de l'association (frais bancaires, assurances, timbres, achat de matériel pour les reconstitutions historiques, costumes, remboursement de frais, etc.). Ces coûts ont été supportés par les membres fondateurs (les hôteliers) ainsi que par l'administration communale qui, relativement à l'année 2017, a soutenu l'association par le biais de deux contributions, l'une ordinaire et d'autre extraordinaire.

Je tiens à souligner que, pour ce qui est des hôteliers et des autres opérateurs du tourisme d'Introd, la mise en fonds représente une modeste contribution que notre catégorie est heureuse d'apporter à l'épanouissement culturel de la communauté d'Introd.

Merci M. le président.

A propos de l'association

*Bureau de présidence :
Daniel Fusinaz, Président
Andrea Chabod, Vice-président
Ettore Champrétavy, Conseiller
Manuela Naudin, Conseillère
Riccardo Taolin, Conseiller trésorier.*

*Adresse et siège légal :
63, hameau Les Villes-Dessus
11010 Introd
tél. président 389 2114101
mail revesintrod@gmail.com*



Vanneuse - Chevrère, année 1930-40

GRUPPO ALPINI DI INTROD

Anche quest'anno il gruppo Alpini di Introd, insieme ad alcuni amici degli Alpini, ha partecipato all'Adunata Nazionale A.N.A. a Treviso nei giorni 12-13-14-15 maggio 2017. Come sempre, quattro giorni intensi ed interessanti: la visita ad alcune cantine sociali per degustare il vero Prosecco (ottimo!), il sabato la visita al Sacrario del Monte Grappa, molto commovente: ricordare i Caduti in Guerra proprio in queste zone ti fa riflettere...

A tal proposito, non sarebbe male organizzare per il prossimo anno (visto che sarà il centenario della fine della prima Guerra mondiale) una gita, per non chiamarla pellegrinaggio, in questa zona dove la guerra ha causato tantissime morti inutili...

Ci proveremo, gita aperta a tutti (Alpini e non).

Domenica 14 maggio 2017: grande Adunata con la partecipazione di tantissima gente: veramente bella! Per noi di Introd purtroppo è stata una giornata triste perché da Introd era giunta una brutta notizia: l'alpino Mario Ronc era "andato avanti" e noi purtroppo con grande dispiacere non potevamo essere presenti al suo funerale...

Abbiamo partecipato al ritrovo del 1° Raggruppamento Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta e Francia a Saluzzo l'8 ottobre 2017.

Nel corso del 2017 abbiamo provveduto, come tutti gli anni, alla pulizia dei sentieri e siamo stati presenti alla Cronoscalata sui sentieri del Papa, al Banco alimentare al CRAI di Arvier, oltre alla preparazione di vin brulé e cioccolata calda la sera di Natale, nonché alla Fiha di pan ner e alla

Commemorazione del 4 novembre.

Il 2018 per noi sarà un anno impegnatissimo, oltre i soliti lavori e la partecipazione all'Adunata Nazionale di Trento per ricordare i 100 anni della fine della Guerra. Dobbiamo organizzare il 95° anno di fondazione del Gruppo di Introd: vi ricordo che è stato il primo gruppo alpini costituitosi in Valle d'Aosta!

La data è fissata per domenica 17 giugno 2018. Cercheremo di organizzarla nel miglior modo possibile e vi chiediamo di partecipare numerosi alla cerimonia. Avremo bisogno di tanti volontari; siamo sicuri che come per le manifestazioni precedenti ci aiuterete in tanti...Vi ringraziamo fin d'ora.

Approfitto di "Noalle d'Entrou" per augurare a tutti un sereno 2018!



CANTORIA

Nous voilà arrivés à nouveau presque à la fin de l'année.

Toujours plus rapidement le temps s'écoule. Il paraît que seulement hier j'étais là à écrire le compte rendu de l'activité 2016 de notre Tsantii et voilà que décembre 2017 est aux portes.

Cette année, tout au début, au mois de janvier, compte tenu que quelques mois auparavant nous n'avions organisé aucune soirée pour l'habituelle «castagnata» et que le jour du Saint Patron de notre Paroisse coïncidait avec le jour des répétitions nous avons opportunément décidé de faire la fête et de suspendre – pour une semaine – les leçons habituelles.

Quand il y a à boire et manger les «Tsantre» ne se font pas bien prier. On a vite aménagé une salle à manger au siège des Chasseurs Alpains et, comme autrefois dans toutes les familles de la Paroisse le jour de Sèn Poù, on a passé un bien joyeux moment en gaieté et allégresse.

Je m'en passerai de dresser là une liste des fêtes où solennités auxquelles on a participé. Il suffit de dire que la Tsantii – sauf que pour des raisons particulières qui ne se vérifient que 2 ou 3 fois au cours de l'année – tous les dimanche, tous les jours fériers catholiques et tous

les enterrements de nos chers, accompli, par le bénévolat – rappelons-le - son devoir, d'accompagner, par le chant, la célébration de l'Eucharistie.

Une fois par année, si nous réussissons, nous aimons bien aussi aller faire une balade quelque part; cette année, le 20 juin, nous avons décidé d'aller rendre visite à une amie qui s'est exhibée à Introd aux cours du Concours Cerlogne de 2015, Valeria Tron, chanteuse et artiste de Pomaretto, un hameau en amont de Pinerolo: nous avons chanté pendant la Messe à Torre Pellice et ensuite nous nous sommes déplacés à Bobbio Pellice pour le déjeuner. L'après-midi nous avons visité deux Temples Vaudois et la Cathédrale de San Donato à Pinerolo.

Au cours de l'automne, le 21 octobre, la section des hommes a participé à La Nuit des Temps, la très belle initiative créée par les hôteliers d'Introd pour faire voyager les visiteurs à travers différentes époque historique, dans les coins plus représentatif de nos villages.

Notre devoir a été celui d'accompagner par deux chants la présentation au public des Piitèn, cet confrairie- existante en 1700 et qui avait pour but principal la prière pour les défunts de la Paroisse. Pour cette occasion une partie de nos

femmes s'est exhibée avec le « Chœur La Vies est Belle » dans la Salle de Justice au Château en la présence de Pierre Sarriod d'Introd et Catherine de Challand pour revivre les atmosphères du 1400.

Ritornando al 2017, la cantoria il 15 ottobre è salita a Cogne per la tradizionale giornata dedicata alla festa dei Cantori di tutta la comunità, mentre poco più di un mese dopo siamo stati a dare una mano... anzi qualche voce agli amici di Jovençan per la celebrazione della Santa Cresima.

Nel momento della scrittura di queste righe stiamo preparando una nuova Messa che contiamo di proporre durante la celebrazione del Santo Natale e del Patrono il 28 gennaio 2018.

Rèinadan è Bon Tsalendre à tcheutte Roberto



VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI INTROD

Il 2017 è stato un anno un po' più impegnativo, rispetto al precedente, per i Vigili del Fuoco Volontari di Introd, il nostro intervento è stato richiesto per alcuni principi di incendio camino (fortunatamente senza gravi danni alle abitazioni... a tal proposito vogliamo ricordare a tutti una corretta pulizia di camini, caldaie e stufe), incendi di sterpaglie, allagamenti a causa di violenti temporali, ricerca persone e salvataggio animali. Dicevamo... impegnativo sul lato interventi, ma anche sul lato esercitazioni e manifestazioni che si sono svolte nel nostro comune. Come ben sapete ogni prima domenica del mese, da marzo a novembre, ci troviamo nella nostra sede per le esercitazioni: verificare e testare attrezzature, mezzi e materiali. In particolar modo ci adoperiamo per il buon funzionamento degli idranti, degli impianti d'irrigazione e controllo dei bomboloni di gas GPL dislocati sul nostro territorio. Un lavoro attento che permette di evitare problemi in caso di emergenza. Il 17 maggio, in collaborazione con le maestre della scuola

elementare e materna, si è svolta l'esercitazione/evacuazione della struttura scolastica, un evento che potrebbe accadere realmente, dove i bambini si sono comportati egregiamente e, in modo ordinato, hanno abbandonato le aule per raggiungere uno spazio sicuro all'esterno della scuola. Nel corso della mattinata, è stato spiegato l'importanza del nostro servizio all'interno della comunità mostrando loro le principali attrezzature in caso di intervento reale. Siamo stati impegnati in diverse manifestazioni di interesse locale, eventi culturali, sportivi, in particolare il Giro Ciclistico della Valle d'Aosta, dove i corridori sono transitati per ben tre volte sul nostro territorio con l'arrivo a Les Combes.

Il 21 ottobre è stata richiesta la nostra partecipazione a "La Nuit des Temps" per accompagnare e far sicurezza ai gruppi di persone lungo le strade di Introd, visto che la manifestazione si svolgeva in totale assenza di illuminazione pubblica. Sempre nel mese di Ottobre, si è svolta l'esercitazione della nostra Comunità

Montana. I 13 distaccamenti si sono ritrovati nel Comune di St Pierre, in un incontro che ci permette di mettere a punto le tecniche di intervento con i volontari degli altri Comuni vicini e con il Comando dei Vigili del Fuoco di Aosta. Noi speriamo sempre di non essere operativi, ma siamo comunque consapevoli che in caso di necessità il nostro apporto può essere risolutivo in caso d'intervento "vero e proprio" sul territorio. Un anno bello e carico di eventi!!!!

La nostra attività non è fatta solo di lavoro e sacrificio ma anche di momenti di festa e convivialità, così anche quest'anno, sabato 2 Dicembre ci siamo riuniti per festeggiare la nostra patrona Santa Barbara.

Il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Introd coglie l'occasione per ringraziare il Sindaco Vittorio ANGLESIO, l'Amministrazione Comunale, Don Ugo REGGIANI, Don Daniele BORBEY, il Dott. Giorgio MENEGATTI ed augura a tutti gli Introleins un BUON 2018!

Luca DAVID



FIHA DI PAN NIR

Il forno, uno dei luoghi cardine della vita comunitaria fino a qualche decennio fa, è tornato a svolgere la sua funzione aggregante per l'ormai tradizionale Fiha di Pan Nir, arrivata alla sua diciottesima edizione. I volontari, animati da tanta volontà e buon umore, hanno cotto il pane per ben quattro infornate, di cui l'ultima per lo speciale pane dolce. L'accensione del forno è stata come sempre l'occasione per ritrovarsi al Parco del Castello, dove oltre duecento persone hanno pranzato con un ricco menù.



Corso di liscio

Il corso di ballo liscio ha replicato e, anzi, accresciuto il successo avuto nella prima edizione. Durante il 2017 sono infatti due i corsi proposti dalla Biblioteca per imparare a muoversi sulle piste da ballo. Il primo è iniziato ad aprile e ha proposto sette lezioni sia sul ballo liscio (valzer, mazurca, polka) che sul ballo da sala (valzer lento, tango, fox trot) mentre il secondo si è concentrato sul liscio. A rendere possibile l'organizzazione dell'iniziativa è stata la collaborazione con il CCS Danze Aosta e in particolare con i maestri Luigi Mastroianni e Alberto Ercolei e con il segretario Ciro Capponi.



Laboratorio musicale

Anche quest'anno Luca Gambertoglio è tornato a Introd con uno dei suoi laboratori musicali. Grazie a lui, i bimbi dai 3 ai 6 anni hanno scoperto suoni, rumori e musica.



Corso di potatura

Tra febbraio e marzo, quando la natura inizia il suo risveglio, la Biblioteca ha organizzato un corso di potatura, strutturato in cinque lezioni in aula e un'uscita pratica sul territorio. I numerosi partecipanti - ben 28 - hanno imparato i segreti della potatura degli alberi da frutto (meli, cilliegi, peri, albicocchi e prugni) e degli arbusti (lamponi, ribes, cassis e mirtilli), nonché le forme di allevamento e messa a dimora delle piante. Ad animare il corso il preparato docente Morgan Diémoz.



Concorso fotografico

"Gli angoli zen" era il titolo del concorso fotografico della Biblioteca di Introd. La partecipante è stata una - Katy Ronchail - e questi sono i bellissimi scorci da lei immortalati al Plan d'Introd in primavera e in autunno.



Bolle giganti nel Parco



Acqua e sapone. Esiste qualcosa di più semplice? Eppure bastano questi due soli ingredienti per far brillare gli occhi dei bambini. Domenica 23 luglio, una bella giornata di sole ha accompagnato il laboratorio realizzato da Federica



Mossetti nel Parco del Castello. I bimbi - ma pure i loro genitori - hanno ammirato le bolle giganti di Federica e si sono cimentati loro stessi nella creazione di bolle di tutte le forme.



Magie magnetiche

La scienza è divertente! Ne sono convinti i bambini che hanno partecipato al laboratorio Magie Magnetiche, organizzato dalla Biblioteca con Percorsi Alpini. Il temporale non ha fermato l'attività, che si è spostata nella saletta comunale dove, attraverso dei semplici esperimenti, i bimbi hanno scoperto la forza del magnetismo e delle calamite.

Libri tridimensionali

Con la fantasia, dai libri possono scaturire le favole più incredibili, le fiabe più romantiche, i personaggi più magici,

divertenti o coraggiosi. A volte, grazie a carta, colla e forbici, la fantasia diventa realtà e dalle pagine prendono per davvero forma le creazioni più originali. Sabato 19 agosto, Ester Leone ha guidato

i bambini alla scoperta del mondo dei libri tridimensionali: ognuno di loro ha realizzato un libro le cui pagine si sono trasformate in alberi, cani, uccelli, stelle e tante forme allegre e colorate.



Corso di ginnastica

"Mens sana in corpore sano": la celeberrima frase del poeta romano Giovenale si adatta perfettamente ad uno dei più apprezzati e partecipati corsi organizzati

dalla Biblioteca, quello di ginnastica. L'insegnante Cristina Sanson è ormai una habituée dell'iniziativa e svolge il suo compito con professionalità e

simpatia: a seguire le sue preziose indicazioni durante le due lezioni settimanali in palestra sono in diciannove.



Corso di zumba

Fare movimento, bruciare energia, tonificare i muscoli ma soprattutto divertirsi. E' la filosofia della Zumba, la disciplina che unisce l'esercizio fisico e il divertimento in una continua e fantasiosa

coreografia a suon di musica. Creata al sole della California la Zumba spopola nelle palestre di tutto il mondo, tra cui quella di Introd. A dicembre è infatti iniziato il corso organizzato dalla Biblioteca

e animato dalle bravissime Chérie Fénoil e Elisa Neyroz che hanno saputo conquistare il nutrito tutto al femminile che partecipa alle lezioni.



Una montagna di libri

È stato organizzato a Introd il primo appuntamento di Una montagna di libri, rassegna proposta nell'ambito di Leggere in vetta da End Edizioni assieme alle Biblioteche di Introd e Rhêmes-Saint-Georges domenica 16 luglio. Nell'occasione è stato presentato il progetto ed è stato allestito un mercatino di libri. Altri incontri con alcuni editori di letteratura di nicchia si sono tenuti tra Rhêmes e Introd.



Valle d'Aosta terra di inventori



Non siamo forse abituati a pensare la nostra regione come ad una fucina di ricercatori e inventori. Eppure, anche la storia della Valle d'Aosta è ricca di grandi personaggi del mondo della cultura e della scienza. A raccontare la loro vita e le loro invenzioni sono stati - venerdì 10 novembre - Mauro Caniggia Nicolotti e Luca Poggianti, durante la conferenza

organizzata dalla Biblioteca "Viaggio tra ricercatori e inventori valdostani del passato". I due relatori sono impegnati da anni in ambito culturale in Valle d'Aosta: Caniggia è insegnante, storico, guida turistica e professionista della montagna, divulgatore e scrittore mentre Luca Poggianti, di professione commercialista, ha coperto cariche di rilievo in diverse associazioni culturali ed è autore di numerose pubblicazioni. Entrambi, poi, si battono da anni per dare il giusto riconoscimento ad un importante inventore valdostano: Innocenzo Manzetti, per il quale hanno creato l'associazione culturale Museo Manzetti.

Il viaggio proposto a Introd si inserisce quindi in un percorso intrapreso da anni nella divulgazione e nella valorizzazione di personaggi di spicco del territorio valdostano. Il periodo preso in considerazione nel corso della conferenza si è esteso dagli ultimi anni del Settecento ai primi del Novecento. Sono stati presentati nomi celebri e meno celebri, che hanno tutti contribuito con il loro ingegno ad arricchire il mondo culturale e scientifico della Valle d'Aosta di un tempo. Tra i molto noti il ricercatore Edouard Bérard, esperto di botanica e fondatore della Société de la Flore Valdôtaine, o lo storico Joseph-Auguste Duc. Decisamente meno conosciuto è invece François

Maurice de Challant, il primo a realizzare un'invenzione piccola ma rivoluzionaria: i fiammiferi. La sorte non ha dato grande notorietà nemmeno a Victor Fresc, che studiò un parafango per automobili, così come a un'altra fervida mente valdostana, Jean François Vercellin, il "montanaro degli orologi marini".

Tra i personaggi che hanno acquisito maggiore celebrità negli ultimi anni non poteva mancare Innocenzo Manzetti. Da alcuni definito il "Leonardo valdostano" Manzetti era dotato di una mente creativa in moltissimi campi e numerose furono le sue invenzioni: dalla macchina per fare la pasta ad una vettura a vapore e fino ad un automa che suona un flauto. E, nonostante l'invenzione del telefono sia stata brevettata da Alexander Graham Bell nel 1876, la sua paternità può essere attribuita a Manzetti, che lo realizzò nel 1850.

Infine, in campo medico, due sono i personaggi raccontati durante la conferenza: César Emmanuel Grappein e Laurent Cerise. Al dottor Grappein, Sindaco e personaggio eccentrico, Mauro Caniggia Nicolotti è particolarmente legato: l'associazione Grappein Médecin di cui è direttore è infatti impegnata da alcuni anni nel percorso di recupero e valorizzazione dell'edificio in cui abitò il medico, la storica Casa dell'Orologio.

VEILLÀ DE TSALENDRE

All'uscita della Messa della Vigilia, animata dal presepe dei bambini e dalla cantoria e celebrata quest'anno da don Daniele Borbey, è ormai tradizione fermarsi alla Veillà nella palestra comunale.

Gli Alpini hanno offerto panettone, cioccolata calda e bibite per tutti, mentre veniva distribuito il calendario 2018 realizzato dalla Commissione Biblioteca. Il calendario del nuovo anno ha un tocco

di originalità: propone infatti di indovinare la collocazione di numerosi scorcio e angoli nascosti sparsi sul territorio comunale, il tutto utilizzando il patois del nostro paese.



SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNANTI: Barailler Corinne, Berard Roberta, Berthod Marina, Carral Denise, Dayné Deborah, Garella Tania, Ottoz Alessia, Pellissier Donatella



SEZIONE A - SEZIONE DELLE NUVOLE

Dietro da sinistra: THOMASSET Nadège, SUINO Jérémie, BENATO Noélie, LUBOZ Aimé, FERROD Charlène. Seduti da sinistra: GRAIANI Aline, MONTROSSET Aïcha, VOYAT Anais, SPARAGI Liam, MARCHETTO Tommaso, PERACINO Leon. Davanti da sinistra: CONSIGLIO Carlotta, LODI Joelle, JUNOD Cristel.



SEZIONE B - SEZIONE DEL SOLE

Dietro da sinistra CONSIGLIO Camilla, SUINO Emilie, URONI Rose, MANGIARDI Giulia, THERISOD Davide. Seduti da sinistra CLARA Yari, CHEVRERE Arline, MARTIN Noah, BRUNET Nathan, BRUNET Hélène, PERACINO Vittorio, MAQUIGNAZ Anaëlle. Davanti da sinistra PASTORET Krysten, TRONCI Joel, OLLIER CHAISSAN Elenoire.

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNANTI: Bethaz Maria Grazia, Blanc Giusi, Carral Monique, Chenal Tiziana, Chuc Astrid, Grasso Michela, Gobbo Desy, Lucianaz Vanda, Martin Tiziana



CLASSE PRIMA

Da sinistra a destra MARICOSU Mattia, MARCHETTO Samuele, BASTRENTA Gilles, MAIORANO Diego, CHEVRERE Nicole, NAUDIN Julien, POSTIAUX Sophie, MASSETTO Federico.



CLASSE SECONDA

Da sinistra a destra PASTORET Karen, THERISOD Matteo, MANGIARDI Alessio, THOMASSET Joseph, ROLLANDOZ Davide, RONC Joël, ROLLANDOZ Denis, TRONCI Jonathan.



CLASSE TERZA

Dietro da sinistra PACE Martina, PARISSET Vincent, CLARA Gaia, VOYAT Denis, GRAIANI Elodie, DEMARIN Chloé, LEVEQUE Fabien, SUINO Nicolas. Davanti da sinistra SAUDIN Sophie, SATURNO Viola, MASSETTO Sofia, FARINA Lorenzo, RONC Sébastien, LLESHI Gabriele.



CLASSE QUARTA

Dietro da sinistra PJOLLAJ Matteo, CHABOD Cédric, TANINI Cristian, FIORASO Mattia, NAUDIN Etienne, RONC Margot. Davanti da sinistra D'ATRI Nicolò, CHEVRERE Denise.



CLASSE QUINTA

Dietro da sinistra SAUDIN Lionel, MAIORANO Gabriel, SPARAGI Yudi, LUBOZ Nathan, CHABOD Alisée. Davanti da sinistra PARISSET Sébastien, JUNOD Nicholas, PETRONIO Emma, GRAFIN VON HARDENBERG Maya, MARANGONI Leonardo.

CREATIVI FIN DA PICCOLI

I bimbi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia hanno messo alla prova tutta la loro creatività in occasione del progetto realizzato in collaborazione con

il Centro Educativo Assistenziale di Aosta. Con i ragazzi e le educatrici del centro i bambini hanno realizzato dei piccoli oggetti di bigiotteria e per la foto di rito

hanno indossato le coloratissime collane da loro stessi create.



EMOZIONI SU DUE RUOTE, IL GIRO DELLA VALLE A INTROD



I corridori del Giro della Valle affrontano un tratto sterrato



Massimo Rosa - a sinistra, con la maglia a pois di miglior scalatore - e Alessandro Monaco della Petrolini Firenze Hopplà, secondo e terzo a Introd

Il grande ciclismo ha fatto tappa a Introd - e più precisamente a Les Combes - nel mese di luglio. La località tanto cara a papa Giovanni Paolo II e Benedetto XVI ha ospitato venerdì 14 luglio l'arrivo della terza tappa del Giro Ciclistico Internazionale della Valle d'Aosta: al termine dei 110 km tra Villeneuve e Les Combes si è imposto il giovane belga della Lotto Soudal Harm Vanhoucke. Un grande successo

per il giovane ciclista che si è aggiudicato la frazione che è stata denominata la "Liegi Bastogne Liegi delle Alpi". L'azione che ha deciso il vincitore di tappa è avvenuta nelle prime fasi di gara: dalla partenza di Villeneuve, sono bastati pochi km e la prima delle quattordici côtes a far partire la fuga di 6 corridori. Oltre al ciclista belga erano presenti Hafetab Weldu (Dimension Data for Quebeka),

Evgeny Kobernyak (Nazionale russa), Massimo Rosa, Alessandro Monaco e Andrea Montagnoli (Team Hopplà Petrolini Firenze). L'azione del team italiano è stata decisiva per consolidare il primato in due classifiche speciali: quella a pois verdi dei Gran Premi della Montagna, sulle spalle di Massimo Rosa (vincitore di tre dei sei traguardi di giornata, tra cui il micidiale Muro di Charvensod, 1,4 km di lunghezza



Le maglie del Giro della Valle d'Aosta dopo la Villeneuve-Introd: da sinistra la miss Dominique Giacchello, Einer Rubio Reyes (maglia bianca di miglior giovane), Alessandro Monaco (maglia rossa degli sprint cash), Massimo Rosa (maglia a pois dei Gran Premi della Montagna), Giovanni Carboni (maglia gialla di leader della corsa e maglia azzurra della classifica a punti) e l'altra miss Alice Viérin



La faccia segnata dalla fatica e dalla polvere della maglia gialla Giovanni Carboni

con pendenze del 20 per cento), e quella rossa dei traguardi volanti, indossata da Andrea Montagnoli.

Dietro ottimo lavoro congiunto del team Colpack, squadra della maglia gialla Giovanni Carboni, e della BMC del russo Pavel Sivakov, che il giorno dopo a Breuil Cervinia sfilerà poi il simbolo del primato al corridore marchigiano della Colpack. Il distacco è stato sempre tenuto sui 4 minuti: il punto principe della tappa era il Gran Premio della Montagna di Seconda categoria di Champlong-Dessus di Villeneuve, seguito da un tratto di strada sterrata di quasi 4 km che portava a Chevrère. Nella testa della corsa, dopo la "strada bianca", è partita l'azione solitaria di Vanhoucke, che ha staccato Rosa e Monaco, gli ultimi

a resistere degli uomini al comando. Nel peloton, il primo uomo di classifica ad attaccare è stato Pavel Sivakov sulle ultime rampe prima dello sterrato.

Dopo l'arrivo in solitario del ciclista belga, hanno completato il podio di tappa con 3 minuti di ritardo Massimo Rosa e Alessandro Monaco. A 3'14" il terzetto composto da Carboni e Sivakov, oltre a Nikolay Cherkasov (Nazionale Russa), che hanno rifilato oltre 30 secondi agli altri contendenti per la classifica generale finale.

E' stata una frazione interlocutoria, insomma, ma molto spettacolare: Harm Vanhoucke - nonostante abbia solo 19 anni - è considerato a buon diritto una delle migliori carte da giocare per il futuro



La vittoria del belga Harm Vanhoucke sul traguardo di Les Combes



Federica Brignone, cinque volte vittoriosa nella Coppa del Mondo di sci alpino, intervistata all'arrivo di Les Combes



Giovanni Carboni riceve la maglia gialla dal presidente del Comitato organizzatore Riccardo Moret



Harm Vanhoucke festeggia sul podio di Les Combes

del ciclismo belga. Nonostante abbia un buon passo anche in salita, il campionario della Lotto Soudal era stato istruito il giorno prima - nella Quassolo-Scalario di Quincinetto - di uscire dalla classifica generale per puntare alla fuga del giorno dopo a Les Combes. Una saggia decisione. All'arrivo di tappa presenti anche i ragazzi che - in quella settimana di metà luglio - soggiornavano nella casa dei salesiani di Les Combes. Ad accompagnarli, e a mescolarsi tra il pubblico, anche l'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia. Sul palco delle premiazioni - oltre ai sindaci di Introd e Villeneuve Vittorio Anglesio e Bruno Jocalaz e al presidente della Società Ciclistica Valdostana Riccardo Moret - anche Federica Brignone, campionessa dello sci alpino di La Salle cinque volte vincitrice in Coppa del Mondo che proprio a Les Combes ha festeggiato anche il suo compleanno.

CRONOSCALATA, VINCE DIDIER ABRAM

Hanno percorso 2.950 metri e 455 metri di dislivello positivo i coraggiosi partecipanti alla Cronoscalata da Introd a Les Combes disputata sabato 27 maggio. A organizzare la dodicesima edizione della gara sono state la Biblioteca comunale e la Sant'Orso con la partecipazione di 176 podisti.

A percorrere il percorso completo sono stati in 153: su tutti si è distinto il 25enne Didier Abram del Pont-Saint-Martin che ha vinto in 19'22" lasciandosi a 18 secondi Marco Vitalini della Cogne (primo Master A), a 39 secondi il piemontese Giovanni Bosio del Des Amis, a 1'05" Davide Sapinet della Sant'Orso (secondo Master A), a 1'17" Matteo Giglio dello Zerbion (terzo Master A) e a 1'42" Simone Truc: a completare la top ten il primo Allievo in 21'11" Fabien Champretavy del Monterosa, i primi 2 Master B Savino Quendoz della Sant'Orso in 21'13" e - 16 secondi dopo - Pietro Fares della Calvesi con decimo il terzo Seniores André Aymond.

Salgono sul podio anche Marco Thiebat, terzo Master 45, il secondo e terzo della classifica Allievi Davide Saltarelli e Matheu Turcotti Bonin, il primo Master C Moreno Gradizzi della Sant'Orso in 22'25", il primo Master D Alfonso Gifuni del Cambiaso seguito da Carlo Chabod e Marco Ceccarelli e il primo Juniores Christian Quendoz della Sant'Orso (25'55").

In campo femminile ha primeggiato la polacca dell'Atletica Canavesana Katarzyna Kuzmysla in 22'22" davanti di 1 minuto tondo all'ex biathleta di casa della Sant'Orso Giulia Collavo, prima Seniores: a 23'52" Enrica Perico del Pont-Saint-Martin,

Chantal Vallet terza Master in 24'08", la seconda Seniores Chiara Pino del Cuore Grinta Passione a 2'42" in volata su Nicoletta Pagliero, la prima Master B Paulina Pallares della Sant'Orso a 4'19" e la terza Seniores Sara Trevisan. Prima Juniores Anna Trasino della Calvesi in 27'26" e prima Allieva Gaia Mascarello dello Zerbion in 27'39".

A livello giovanile 6 gli Esordienti in gara con successo di Michel Deval del Pont-Saint-Martin in 3'39" con 14" su Remy Oreiller: in campo femminile Nicole Carlin dello Zerbion in 4'05" ha dato 2 secondi a Martina Milani e 6 a Isolde Duclair. Tra i 10 Ragazzi in gara Yael Bagnod del Monterosa ha vinto in 3'14" con 5 secondi su Ivan Della Schiava e 9 su Alessio Turino: Manuela Carrara ha primeggiato tra le ragazze per lo Zerbion in 3'34" con 1 secondo su Arianna Aniello e 36 su Arianne Beneyton. Tra i 7 Cadetti Jean-Xavier Villanese del Monterosa Fogu ha vinto in 6'52" con 1'10" su Jean Mascarello e 1'12" su Julien Petitjacques: tra le Cadette Laura Segor della Sant'Orso si è imposta in 7'22" con 8 secondi su Aline Ollier e 1'17" su Sara Reale.

La Cronoscalata, però, non è stata solo competizione. Per la prima volta è stata infatti organizzata anche una corsa non competitiva, una "promenade" dare l'occasione ai "meno atleti", che però amano allenarsi nella corsa/camminata, di praticare la loro passione in un contesto più festoso e, perché no, di misurarsi con gli atleti. L'iniziativa ha voluto essere l'opportunità per gli accompagnatori degli atleti di passare un pomeriggio diverso e di

"meritarsi" la cena finale. In questa prima edizione ci sono stati 24 iscritti di cui 11 femmine e 13 maschi. Il più anziano aveva 73 anni, i due più giovani 6 anni. Età media 40 anni. Il più veloce tra i partecipanti ha impiegato 26:44, quello meno 1h 30. Considerato l'apprezzamento ricevuto dalla nuova proposta, la promenade verrà organizzata anche nel 2018.

Infine, chi volesse reimmergersi nell'atmosfera festosa della giornata e riviverne i momenti migliori può farlo guardando il video "Cronoscalata Introd-Les Combes 2017" realizzato dal videomaker Joel Viérin (joelvierin.com), disponibile sul suo canale Youtube e sulla sua pagina Facebook.



▲ Il podio femminile con da sinistra Giulia Collavo (seconda), Katarzyna Kuzmysla (prima) e Enrica Perico (terza)

Il vincitore della gara Didier Abram (a sinistra) e il terzo classificato Giovanni Bosio con il sindaco Vittorio Anglesio ▼

I volontari che hanno reso possibile l'organizzazione della Cronoscalata



INTROD HA LA SUA REGINETTA: VIRGINIA

«Dicono che quando sono in passerella mi trasformo, non sembro più io. Quello che so è che sfilare rappresenta il mio momento, quello in cui posso sentirmi me stessa, credere in me stessa. Mi sento una principessa». A Virginia brillano gli occhi mentre racconta la passione delle sfilate e dei concorsi di bellezza, nata da un vero colpo di fulmine a quattordici anni. «Ho iniziato nel 2014 con lo stilista Fabio Porliod. - racconta - E lì mi sono innamorata». Nel 2015 la prima vittoria: Virginia è incoronata Miss San Giorgio e Giacomo alla Festa dei Calabresi ad Aosta.

Oggi Virginia Sarriod d'Introd ha diciassette anni e studia in Francia, al Centre International de Valbonne, sulla Costa Azzurra. Quest'anno sosterrà l'esame



di maturità per poi dedicarsi, forse, allo studio della psicologia. Nel tempo libero ama esprimersi in cucina, le piace la lettura, la musica e d'inverno lo sci. Dalla scorsa estate, poi, ha ripreso a sfilare, attività prima temporaneamente "messa in pausa" per motivi di studio. «Ancora oggi sfilo sempre per Fabio Porliod, con cui mi trovo molto in sintonia. - dice Virginia



- Assieme a mia sorella Matilde sono testimonial del negozio Sabolo, presente con diversi punti vendita in Valle d'Aosta, da Saint-Vincent a Courmayeur passando da Cervinia, Aosta e Cogne. Faccio poi dei servizi fotografici e partecipo ad alcuni concorsi».

La più grande delle soddisfazioni è arrivata per Virginia a settembre quando, come nelle migliori fiabe, ha coronato il suo sogno di bambina: «Sono stata nelle Marche per partecipare a Miss Reginetta d'Italia e ho conquistato la fascia di Miss Reginetta Piemonte e Valle d'Aosta. Una vittoria che per me rappresenta un obiettivo importante, perché significa essere arrivata ottava su 64 concorrenti a livello

nazionale ma soprattutto perché è un sogno che si avvera. Da bambina non volevo diventare Miss Italia ma Miss Reginetta. E così è stato». A Miss Italia Virginia per ora non pensa, non vi ha partecipato finora in quanto minorenni e non è un concorso che al momento la attira. Ha invece provato a prendere parte a Miss Mondo ma non ha potuto essere presente fisicamente alle selezioni perché si trovava all'estero e le votazioni online non sono bastate. «Ho provato un po' per gioco - ammette - come per gioco vivo la passione per le sfilate. Non penso per ora di farne un lavoro, preferisco prendere tutto con filosofia». Per quanto la si viva con tranquillità, anche il mondo della moda ha le sue ombre: sentirsi a proprio agio durante un servizio fotografico non è sempre scontato e, anche se può sembrar banale, bisogna fare i conti anche con il semplice timore di cadere dai tacchi. «Sono una ragazza abbastanza ansiosa. - dice con un sorriso Virginia - Prima di salire in passerella ho paura, sento l'adrenalina che sale, ma poi, appena fuori, dimentico tutto e sono libera».



Negozi e ristorante, nuove gestioni

Tra gli ultimi mesi del 2017 e i primi del 2018 due sono le nuove gestioni di locali di proprietà comunale che hanno preso avvio nel nostro paese. La prima è quella

dell'ex Ristorante Pizzeria Avalon e la seconda è quella del negozio di alimentari a Le Norat. In entrambi i casi tra la chiusura degli esercizi e l'aggiudicazione ai nuovi

gestori non è trascorso molto tempo: entrambi sono punti di riferimento per la comunità e segno di vitalità per il paese, importanti da mantenere aperti e operativi.

NUOVI VOLTI AL NEGOZIO DI ALIMENTARI

Entusiasmo, determinazione e buone idee. Ecco cosa porta con sé il nuovo gestore del negozio di alimentari del nostro paese, il giovane Giancarlo Lucci. Nato a Catania nel gennaio del 1986 e residente ad Aosta, Giancarlo si lancia in questi primi mesi del 2018 in questa nuova avventura, sostenuto dal papà Corrado e dalla moglie Elisa.

Dal mese di agosto del 2017, l'attività era infatti chiusa, dopo sette anni di gestione da parte di Maurizia Barbieri ed Erika Pace. L'Amministrazione comunale, proprietaria dei locali, aveva pubblicato il 24 di agosto un bando per riaprire al più presto il negozio. A distanza di circa un mese dalla pubblicazione nessuna offerta era pervenuta in Comune, il quale aveva quindi prolungato il termine per presentare le offerte fino al 6 novembre. Scongiurando il timore che il paese potesse perdere un

servizio e un centro di aggregazione importante per la comunità, in risposta al bando sono pervenute cinque richieste. Dopo la valutazione da parte della commissione incaricata è risultata vincitrice la proposta di Giancarlo Lucci.

«Sono davvero molto contento. - commenta Giancarlo - Speravo molto in questa aggiudicazione, di notte pensavo e speravo che arrivasse il momento in cui il Comune mi avrebbe chiamato, finché finalmente quel giorno è arrivato». Nonostante la giovane età Giancarlo non è alle prime armi: alle spalle ha dodici anni di esperienza lavorativa al minimarket del distributore di benzina dell'area di servizio di Brissogne, sull'autostrada. Successivamente ha poi lavorato - per brevi periodi - in due attività che hanno purtroppo dovuto chiudere i battenti. L'alimentari di Introd è quindi un'occasione di rilancio colta al volo. «Mi

sono fatto due conti e ho deciso che era meglio se facevo da solo. Quando sono venuto a sapere del bando e ho visto che nessuno aveva partecipato mi sono chiesto: "Perché non provarci?" La voglia di lavorare non mi manca. Per me, se ci si impegna in qualcosa lo si fa bene o non lo si fa. E io ho voglia di fare».

Per dare la sua impronta alla gestione del negozio Giancarlo ha alcune nuove idee, prima fra tutte la spesa a domicilio: «E' un servizio che siamo abituati a immaginare nelle grandi città, ma anche in un piccolo paese ritengo che possa avere un'enorme utilità. Penso in particolare agli anziani, che fanno magari fatica a muoversi, soprattutto nella stagione invernale. Dobbiamo ancora definire nei dettagli l'organizzazione del servizio ma potremmo, ad esempio, ricevere le prenotazioni quando siamo aperti e poi consegnare la spesa a domicilio durante la pausa pranzo».

Il negozio è aperto tutti i giorni, con orario ridotto - metà giornata - il sabato e la domenica. Si cercherà di rendere più visibile l'esercizio dalla strada regionale, magari con della nuova cartellonistica, mentre all'allestimento delle vetrine provvederà Elisa che con il suo spiccato senso artistico darà un nuovo tocco di originalità al negozio.

La riapertura è per Introd un segnale positivo, in un periodo in cui la sopravvivenza delle piccole attività è tutt'altro che scontata. Diverse - secondo la testimonianza diretta di Giancarlo - sono le persone che hanno confidato di essersi sentite preoccupate per la chiusura dell'alimentari, trovandosi obbligate a spostarsi almeno fino a Villeneuve per la loro spesa quotidiana. Nel corso dei prossimi mesi la nuova gestione perfezionerà e magari amplierà l'offerta. Intanto, l'entusiasmo e la voglia di fare tornano a dare alla comunità il suo negozio di prossimità.



CHIUDE L'AVALON, APRE LO CHALET ROMA

Dopo dieci anni il ristorante di proprietà del Comune a Delliiod ha cambiato gestione. L'ex Avalon - ora Chalet Roma - è passato dalle mani di Oriana Repele e del figlio Paolo a quelle di Angelo Cardella. La nuova avventura è iniziata alla fine del mese di novembre del 2017, precisamente sabato 25.

Il suo arrivo a Introd è quindi frutto di una ricerca, ma anche del caso: «Navigando su Internet cercavo un'alternativa al mare, l'ambiente a cui sono abituato. Attratto dalla montagna e dalla sua tranquillità ero venuto a visitare la Valle d'Aosta e, tornando a Roma, l'indomani, ho visto questo posto. Ho preso contatto ed eccomi qua».

Cosa offrirà "Chalet Roma" ai suoi clienti? Lo "Chalet Roma" è specializzato nella cucina mediterranea e in particolare nel pesce, che ha sempre amato cucinare. L'offerta però non si fermerà qui, anzi, verrà calibrata sugli avventori, tenendo conto delle loro aspettative, della loro cultura gastronomica, dei loro gusti. L'atteggiamento vuole essere teso all'ascolto, senza presunzione o imposizioni. Sicuramente, non si troverà una cucina banale, mentre non mancherà l'attenzione alla materia prima, che sia il pesce o la pasta della pizza. Lo "Chalet Roma" infatti è diventato un ristorante a tutti gli effetti, mantenendo però anche la parte riservata alla pizzeria, che continuerà sulla linea avviata dalla precedente gestione: si troveranno allora impasti a lievitazione indiretta, più lunga ma che rende il prodotto finale più digeribile, e cura nella scelta degli ingredienti.

«Sono pronto a mettermi in gioco. Il posto mi piace, anzi me ne sono innamorato appena l'ho visto la prima volta. - dice Angelo - Con gli abitanti della zona ho avuto un primo contatto caloroso e sincero. Ora, l'importante è che stiano bene quando varcano la soglia del locale, nient'altro conta di più».

Con il benvenuto ad Angelo Cardella, Introd ha salutato la lunga gestione di Paolo e Oriana. La scelta di lasciare il loro Avalon è giunta dopo dieci anni, così da permettere ad Oriana di prendere la sua meritata pensione. Nonostante la fatica accumulata in quarant'anni di lavoro in cucina, non può mancare un pizzico di nostalgia: «A mia mamma un po' mancherà il suo mestiere. Io e lei, assieme al nostro pizzaiolo Tommaso, non possiamo che ringraziare il paese per l'accoglienza che ci ha riservato e per tutti gli anni trascorsi insieme. - sottolinea Paolo - Un sentito grazie va anche all'Amministrazione comunale con ci siamo trovati sempre in sintonia».





lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico



Comme eun sertèn Llounar..., Nuit des temps 2017 - photo : Aosta Panoramica

Écrit par : Daniel Fusinaz

Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique

« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ?

Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Le projet est financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Sources :

- Bulletin paroissial d'Introd n° 2, 4, 6 et 9 / 1980
- Marie Luboz, enregistrement sonore BREL
- Témoignages oraux fournis par des habitants des Villes-Dessous

Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco :
16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste
Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491
Usager Skype : gnalei
g-linguistique@regione.vda.it
Site Internet : www.patoisvda.org

DJODJO

Première partie

Euncó i dzor de voui, le-z-Entrolèn mouèn dzoun-io s'anchouignon di conte de Djodjo, conte écoutéye eun fameuille, can leur l'ion mèinoù. Mi qui l'î-ti hi fameu Djodjo, cougnù de tcheutte comme « Djodjo lo sen, Djodjo lo matte » ?

Djodjo l'è eun personadzo réel, que l'a vécù eungn Euntroù a traé di XIX^e siècle. Son non véetoblo l'î Georges Brunet.

Djodjo sayè po écriye mi l'ayè aprèi a llire é, mersi a hen, se tchagnô eunfourmó eungn aitsèn le journal de l'épocca, de ioi tentèn prègnô euncó l'inspirachòn é mogâ feunque coutche-z-idó pe se-z-espérimàn. Vouè péquè Djodjo, comme eun pou douté di surmignòn, l'î an persona tchica spésialla, todzor plen d'idó é de téoriye a demouhé. Dotó d'eun grou espi d'oservachòn é de eungn'euntellijanse vivasse, l'î an dzi que, se l'ache djeusto à la possibilitó d'étidjé, l'areu cheur fa de tsemeun, é sareu mogâ feunque gnan-i, se po eungn eunventeur, di mouente eungn eunjéneur renomó.

Djacque, prèi comme l'î de se-z-euntèrè é de se-z-espérimàn, l'ayè pomì tan lo ten de traillé sa pocca campagne. De tézentèn parchè é reustô ià sacante dzor ; alô mogâ su pe le montagne a la retsertse de minéral é, can tournô, l'ayè peu lo sacque plen de bèrio, que aprì pourtô bo eun Veulla vire a coutcheun que s'euntégnô. Fou dî que Djodjo l'î fran eun devàn pe rapor a son ten ; pensé que dza adòn dijè que eun dzor le vouiteue l'ariòn rouló sensamì fota di tséo, que le-z-ommo pochòn volapé, é que faillè fée eun pon nou, fran lé, i llouà ioi que l'è peu reustó batì heuncant'an aprì! Péquè, dijè, « l'a po de sanse bèiché bo eun Lo Pon é aprì tourné poyé su ».

Eun vré précurseur ! Eun vijonéo. Renque que, comme l'acapite soèn a hi janre de dzi, a couza de sa personalitó an miya estravaganta Djodjo l'î étò considéro eun seumplette é, de cou, feunque tchica matte. Réalité ? Préjujè ? Seumpla spéculachòn de la par de coutcheun que l'ayè l'euntèrè de lo fée pasé pe hen que l'î po ? Reuste lo fé que Djodjo l'a fenè se dzor dedeun eungn epetaille di fou ; mi heutta l'è eungn'otra conta é nen pré-dzèn peu a la feun de nouho article.

LE CONTE DE DJODJO

Comme eun sertèn Llounar...¹

Djodjo, dza adòn, dijè que le-z-ommo « dèijòn » volapé, comme le-z-iji ! É, pensa que te repensa, eun bió dzor l'a desidó de demouhé sa téoriya : l'a prèi dou van pe se fée le-z-ole é eungn'écoa de bioula pe la cuya, l'è poyà desù eun tè - qui di lo seun, qui di hi de la Bertoula, qui di su eungn otro lé protso - é s'è cayà bo. Comèn vo pouedde imagin-é, la baga l'a po fran fouchoun-ó comme dèijè ; boneur que lo llouà d'atterisadzo que Djodjo l'ayè prèi l'î proi souplo : lo moui de la dreudze ! Sembleue que se siye rontù an tsamba mi, eun tou ca, pochè alé bièn pire...

Llu, bièn cheur, s'è po perdù de coadzo ; l'a pensó a diquè l'î que l'ayè po fouchoun-ó é l'et aréo a la conclujòn que son cor l'î tro pezàn.

Reprèi de se magagne, Djodjo deside adòn que l'è lo moumàn de tourné aproué ; mi devàn fou calé de pèise. Pren aprì eun per de pan deur é va su pe lo bouque de Tsan-Cossèi ; lé, di mouente, le dzi l'ariòn po vu é l'ariòn po tournó riye de llou ! Pe bèe, po fota de pourté aprì ren : ll'è l'ée d'an croué fontan-a que chour d'eun tsoblo per lé pe dézò. Renque eun pitchou fi d'ée, mi n'a beun peu proi...

Aprì sacante dzor a pan é ée, é bièn de prèyuye pe demandé i Bon Djeu que l'ache fa-lèi la grasse de posèi volapé, Djodjo deside que l'et aréo lo moumàn : chèa an doille avouì le brantse bièn tapiye, p'amortizé la tsèite (se so jamì), l'agrampeuille su é se tappe. Mi lo rezultà l'è lo mimo de l'otro di cou. Tott'eunmeurtè é plen de caseun, é euncó tchica amalichà, bèiche bo a la cura vire l'inquià, Chamein, é lèi di : « dz'i tan prèyà mi lo Bon Djeu m'a po ézosó : adòn, dèi à, dze crèyo pomì a ren ! ».

Lo prî, comencha, lèi baille tchica a midjé, déhèn aprì tsertse de lèi fée tchandjé se propou². Ll'è qui conte que dèi adòn, é pe pouza, Djodjo l'ache pomì betó pià a l'eillize ; d'otre diyon i contréo que a messa lèi alô mi que reustô jamì quèi é que fèijè de to pe derendjé l'inquià.

À suivre...

¹ Da Vinci

² A la lettre, selon l'informateur : « L'a tchandja-lèi tchica le-z-idé »

ADMINISTRATION

RESOCONTO 2017

OPERE PUBBLICHE CONCLUSE

Realizzazione di un tratto di marciapiede tra la loc. Les Villes Dessus e la loc. Le Norat sulla S.R. n. 23 per Valsavarenche	€ 301.749,09
Adeguamento uffici comunali e realizzazione ufficio ragioneria piano sottotetto	€ 17.900,00
Sostituzione serramenti municipio	€ 28.433,25
Realizzazione nuova aula sottotetto edificio scolastico	€ 16.214,76
Sostituzione serramenti edificio scolastico	€ 47.543,40
Realizzazione cablaggio edificio scolastico	€ 8.909,09
Lavori acquedotto in loc. Le Norat	€ 21.034,98
Lavori di ripristino della pavimentazione di alcune strade comunali	€ 25.265,02
Lavori sistemazione Piazzetta Les Combes	€ 14.605,71
Realizzazione pannello benvenuto in ceramica	€ 5.000,00
Realizzazione cartellonistica stradale nuova toponomastica	€ 4.166,29
Realizzazione totem finanziata in parte da imposta soggiorno 2017	€ 7.442,00

OPERE PUBBLICHE IN CORSO D'OPERA

Adeguamento impianto illuminazione pubblica lungo la viabilità principale zona Plan d'Introd e Le Norat	€ 161.352,51
Fornitura e posa in opera di n. 3 serramenti presso la palestra. Realizzazione opere di falegnameria nel piano terreno del municipio	€ 11.163,00

OPERE PUBBLICHE IN FASE DI PROGETTAZIONE

Rifacimento dell'acquedotto comunale e dei relativi pozzetti nelle loc. Le Norat e Les Villes Dessus. (progettazione esecutiva)	€ 339.828,63
Lavori di costruzione del parcheggio in loc. Le Norat (progettazione esecutiva)	€ 260.000,00
Adeguamento impianto illuminazione pubblica lungo la viabilità principale nelle loc. Les Villes Dessus - Les Villes Dessous - St Anna	€ 182.275,51

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Municipio ed edifici comunali	€ 10.000,00
Edificio scolastico palestra e biblioteca	€ 6.000,00
Campo sportivo	€ 3.000,00
Cimitero	€ 4.000,00
Strade, sgombero neve e illuminazione pubblica	€ 76.000,00
Aree verdi	€ 7.500,00
Sistema idrico integrato	€ 51.500,00

ACQUISTO BENI

Acquisto scivolo parco giochi scuole	€ 5.124,00
Acquisto tavolo refezione	€ 915,00
Acquisto software	€ 6.431,84
Acquisto stampante e pc	€ 3.068,30
Acquisto spazzatrice DULEVO	€ 2.950,00
Acquisto idranti	€ 2.220,40
Acquisto cassette, manicotti, lance	€ 2.133,78

ADMINISTRATION

SERVIZI E ATTIVITÀ VARIE

Mensa scolastica	€ 65.000,00
Trasporto scolastico	€ 8.105,00
Biblioteca	€ 12.500,00
Scuola infanzia e scuola primaria	€ 1.000,00
Protezione civile, vigili del fuoco volontari e videosorveglianza	€ 14.800,00
Gestioni Maison Musée Jean Paul II, Castello, Maison Bruil e manifestazioni estive	€ 35.000,00
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (spese correnti)	€ 264.113,54
Trasferimento alla Comunità Montana Grand Paradis (spese d'investimento)	€ 9.640,37

CONSIGLIO COMUNALE 2017

Riunioni n. 6 - Deliberazioni n. 48

GIUNTA COMUNALE 2017

Riunioni n. 34 - Deliberazioni n. 96

DETERMINAZIONI RESPONSABILI DI SPESA n. 300

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE 2017

Riunioni n. 6 - Pratiche esaminate n. 20 - SCIA n. 23

EROGAZIONE CONTRIBUTI

Parrocchia bollettino e cantoria	€ 1.500,00
Polisportiva Comunità Montana Grand Paradis (contributo ordinario)	€ 1.175,00
Polisportiva Comunità Montana Grand Paradis (contributo straordinario)	€ 5.000,00
ASD Cicli Benato	€ 225,00
Comitato zonale Bataille des reines	€ 231,30
L'atelier des rêves d'Introd (contributo ordinario)	€ 250,00
L'atelier des rêves d'Introd (contributo straordinario)	€ 1.200,00
Festival Castello (contributo straordinario)	€ 5.000,00

SUSSIDI E INTEGRAZIONI TARIFFARIE

Trasporto scolastico	€ 657,80
Borse di studio	€ 700,00

